

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
33	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	11/07/2020	CONCA, OPERAZIONE PULIZIA NELL'AREA FLUVIALE CONTRO IL RISCHIO INCENDI	2
1	Gazzetta di Modena Nuova	11/07/2020	IL RITORNO DELLE "CATTEDRE AMBULANTI" IN APPENNINO	3
14	Il Gazzettino - Ed. Padova	11/07/2020	SICUREZZA IDRAULICA, INTERVENTI DA 130 MILA EURO	4
9	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	11/07/2020	IL COMUNE PROCEDE A FAVORE DELL'AMBIENTE	5
41	Il Messaggero - Ed. Latina	11/07/2020	POZZI ABUSIVI, ESPOSTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA	6
16	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotona	11/07/2020	"LA SOCIETA' "A2A" DEVE RISPETTARE LA CONVENZIONE"	7
1	Il Quotidiano di Foggia	11/07/2020	PREFETTURA DI FOGGIA: RIUNIONE SULLE MODALITA' DI CONTRASTO AGLI INCENDI BOSCHIVI	8
8	Il Sannio	11/07/2020	MARTEDI' DE LUCA AL 'SANT'AGOSTINO'	9
20	La Nuova Ferrara	11/07/2020	LAVORI IN VIA DAZIO DA LUNEDI' CAMBIA LA VIABILITA'	10
36	La Voce di Rovigo	11/07/2020	VIA LIBERA AL PIANO DELLE ACQUE	11
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Canale58.com	11/07/2020	DIGA DI CAMPOLATTARO, DE LUCA IN CITTA': "E' UNA DELLE PIU' GRANDI OPERE PER L'AUTONOMIA IDRICA DELL	12
	Castedduonline.it	11/07/2020	CAPOTERRA, A POGGIO DEI PINI TORNANO I LAGHI E IL PONTE DI PAULIARA	14
	Cronachefermane.it	11/07/2020	ALLUVIONE E SMOTTAMENTI, IL COMUNE PREPARA LAZIONE LEGALE	16
	Estense.com	11/07/2020	LAVORI DEL CONSORZIO DI BONIFICA DAL 13 LUGLIO	19
	Grossetonotizie.com	11/07/2020	ASSEMBLEA DELL'ANBI: PIANO INVASI E MANUTENZIONI STRAORDINARIE PER OFFRIRE NUOVE OPPORTUNITA' AL TER	21
	GrossetoSport.Com	11/07/2020	ASSEMBLEA ANBI: DUE GIORNI DI ATTIVITA' CON IMPEGNI PRECISI E CONCRETI CON IL PIANO INVASI BIS E IL	24
	Latina.biz	11/07/2020	INIZIATI I LAVORI NELLA STRADA DELLA ROSA A LATINA	28
	Mantovauno.it	11/07/2020	RINNOVATA LA CONVENZIONE TRA IL CONSORZIO DI BONIFICA TERRE DEI GONZAGA E WWF PER L'OASI DEL TRIGOLA	30
	Mincioedintorni.com	11/07/2020	EDUCARE AL RISPETTO CONOSCENDO L'AMBIENTE: RINNOVATA LA CONVENZIONE FRA BONIFICA E WWF PER LA GESTION	32
	PiacenzaSera.it	11/07/2020	ARRIVEDERCI AL 2021 PER LEVENTO UNA DIGA STELLATA	33
	RETEFIN.IT	11/07/2020	ASSEMBLEA ANBI: DUE GIORNI DI ATTIVITA CON IMPEGNI PRECISI E CONCRETI CON IL PIANO INVASI BIS E IL P	35
	Vocedistrada.it	11/07/2020	APP MOBILE VDS CONSORZIO BONIFICA PAESTUM: NESSUN CALO PRESSIONE ACQUA PAGINA FACEBOOK VOCE DI STRAD	37
	Weboggi.it	10/07/2020	CONSORZIO DI BONIFICA: "I RILASCI DEI VOLUMI DI ACQUA PER LIRRIGAZIONE NEL FIUME SIMERI NON SODDISFA	38

Conca, operazione pulizia nell'area fluviale contro il rischio incendi

MORCIANO

Sarà effettuata entro la fine del mese di luglio una vasta operazione di pulizia e messa in sicurezza dell'area fluviale del fiume Conca ad opera del Consorzio di bonifica. L'intervento interesserà la zona a monte del fiume fino al confine con Mon-

tefiore Conca.

In programma la ripulitura completa del sottobosco di macchia con l'eliminazione delle ramificazioni secche, lo sfalcio dell'erba e la potatura di arbusti e siepi oltre alla rimozione di sterpaglie ed eventuali rifiuti.

Non saranno toccate le albe-

rature esistenti al fine di preservare gli aspetti naturalistici e paesaggistici dell'area. «Un intervento di grande importanza - spiega l'amministrazione comunale - tenendo conto soprattutto dell'arrivo delle alte temperature nei mesi di luglio e agosto e il conseguente rischio potenziale di incendi dovuti al caldo torrido. Intanto il Comune ha attivato le procedure per l'acquisizione in concessione dallo Stato dell'intera area per adibirla a parco fluviale».



Il fiume Conca



Il ritorno delle "cattedre ambulanti" in Appennino

APAG. 27

Il progetto Life AgriCOLture porterà gli esperti in sette aziende dell'Appennino per innovare con un occhio all'ambiente

Le cattedre ambulanti tornano in montagna «Dopo un secolo insegniamo l'agricoltura»

IL PROGETTO

Le chiamano cattedre ambulanti e per decenni, tra la fine dell'Ottocento e il periodo fascista, sono stati gli strumenti per la rivoluzione agraria grazie all'insegnamento delle buone pratiche. E adesso le cattedre tornano operative in Appennino con l'intento di innalzare il livello della ricerca agronomica tra gli agricoltori, con una particolare attenzione al contesto ambientale e sociale. Sono sette le aziende agricole che hanno scelto di affidarsi agli insegnamenti degli esperti: Rossi Daniele e figli (Montecreto), Le Capre della Selva Romanesca (Frasinoro), Lavacchielli Ermano (Pavullo), I Casoni di Trignano (Fanano), Casa Minelli (Pavullo), La Fazenda s.s. (Prignano) e Bonacorsi e Colombarini (Guiglia). Si chiama Life AgriCOLture ed è il progetto che propone "una attività di assistenza tecnica alle sue aziende dimostrative con l'intento di supportare una loro transizione verso nuove modalità agrono-

miche di gestione efficiente della sostanza organica e dunque del carbonio del suolo in una prospettiva di contrasto al cambiamento climatico", spiegano Matteo Catellani e Francesco Vincenzi, presidenti dei Consorzi di Bonifica dell'Emilia Centrale e Burana, titolari del progetto europeo, partecipato anche da Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano e Crpa. In sostanza si farà un'assistenza in azienda "per ripensare il ruolo della zootecnia di montagna nello scenario complesso del cambiamento climatico. Un contesto di transizione altrettanto strutturale di quello vissuto nella fase eroica della modernizzazione agraria di inizio secolo nella quale hanno operato le cattedre ambulanti". «Nel concreto - spiega Aronne Ruffini, 61 anni, dirigente del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e project manager di Life AgriCOLture - mettiamo a disposizione delle 15 aziende dimostrative selezionate tra Parma, Reggio e Modena un eccezionale team di esperti e consulenti (agronomi, ecologi, pedologi, pae-



Gli esperti che torneranno ad insegnare e a trasmettere competenze agricole tramite le cattedre ambulanti

saggisti, esperti di alimentazione animale, ingegneri e tecnici della bonifica) che lavorano in maniera organica e interdisciplinare su questo progetto: a loro il compito di uscire, analisi e confronti periodici con gli agricoltori. Riattualizzando il modello della cattedra ambulante, che pareva scomparso, dovremo essere capaci di costruire una azione specifica di governance territoriale nuova che potrà essere estesa ai sistemi rurali non solo italiani». Roncone presenta poi alcune novità tecniche agronomiche più semplici e meno impattanti. «Ad esempio con la trasemina rigeneriamo un prato vecchio con una semina direttamente su sodo. Come altre tecniche di agricoltura conservativa contiene i costi di aratura e di spietramento dei campi successivo alla stessa. Ma soprattutto abbiamo un fondamentale beneficio ecosistemico: la possibilità di mantenere una vita biologica del suolo e di accumulare carbonio riducendo così le emissioni di CO2 in atmosfera. A sua volta, un suolo ricco di carbonio non sarà solo un suolo più fertile, ma anche più efficiente dal punto di vista della ritenzione idrica e dunque, su larga scala, fornirà un apporto sensibile in termini di riduzione del rischio idraulico a valle. In questo senso, le pratiche di agricoltura conservativa che Life AgriCOLture propone avranno un ruolo chiave sia in termini di mitigazione che di adattamento al cambiamento climatico». —



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sicurezza idraulica, interventi da 130 mila euro

MONTEGROTTO

Il Comune ha recentemente deliberato l'avvio ufficiale dell'intervento da 130 mila euro per la messa in sicurezza idraulica di tutta la zona nord di Montegrotto: si provvederà alla pulizia e al risezionamento dei canali minori della zona, vale a dire quelli di via Marzia, via Pesare, via Montello e via Campagna Alta. Un'operazione che riguarderà anche gli scoli privati per i quali è stato necessario raccogliere il consenso dei proprietari delle aree. I lavori saranno svolti dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta che si occuperà sia di avviare le procedure di appalto che di provvedere alla realizzazione delle opere.

«Mi sembra - sottolinea il sindaco Riccardo Mortandello - un buon esempio di collaborazione tra enti per risolvere i problemi dei cittadini. Faremo il possibile perché gli interventi vengano eseguiti nel minor tempo possibile». «Questo programma - interviene il vicesindaco Luca Fanton -, oltre a provvedere alla pulizia di sei chilometri di fossi privati per migliorare le capacità scolanti del sistema idraulico minore, molto importante per la prevenzione degli allagamenti, risolverà il problema degli sversamenti in via Pesare. La pompa del sottopasso di quella strada - continua il numero due della giunta sampietrina - gettava infatti l'acqua nei fossi di Montegrotto che non avevano la portata necessaria per smaltirla.



SINDACO Riccardo Mortandello
Interventi di sicurezza idraulica

Con questi lavori anche i canali minori aumenteranno la loro efficienza e faranno defluire l'acqua nel caso di piogge copiose». Oltretutto, proprio via Pesare era da tempo "osservata speciale" per una serie di gravi problemi che, a partire dall'agosto dell'anno scorso, avevano allarmato i residenti della strada, ai confini fra Montegrotto e Abano. Continue perdite dall'acquedotto rischiavano di comprometterne molto seriamente la stabilità, con il pericolo di veri e propri cedimenti strutturali. Non solo. Le fuoriuscite lasciavano per gran parte della giornata all'asciutto gli inquilini delle abitazioni situate lungo il tratto finale della piccola arteria.

Eugenio Garzotto

IRIPRODUZIONE RISERVATA



Il Comune procede a favore dell'ambiente

TAGLIO DI PO

Nell'ultimo consiglio comunale è stata ratificata, con 8 voti favorevoli (assente per la maggioranza Michele Sanfelice) e 3 contrari (assente per la minoranza Silvia Chiereghin) la delibera di giunta del 5 maggio scorso su una variazione di bilancio, con il risultato finale di 5.806 euro tra le varie poste. Infuocata è stata la discussione per l'approvazione del documento sulla politica ambientale del Comune, per l'attuazione del sistema di gestione ambientale Emas Uni En Iso 14001/2015 tanto che da una prima anticipazione che il voto del gruppo di minoranza sarebbe stato favorevole, alla resa dei conti il voto del gruppo rappresentato da Layla Marangoni non è stato unitario perché due consiglieri (Marangoni e Renato Pregnolato) hanno votato contro, mentre Silvia Ricchi è stata a favore.

LE LINEE

Il documento è stato illustrato dall'assessore all'Ambiente, Alberto Fioravanti, spiegando che l'atto era uno dei pochi che deve essere approvato dal consiglio. «Dal punto di vista ambientale, il Comune è fortemente impegnato e sensibile, anche se esistono ancora punti neri e purtroppo, non è sempre possibile spiegare tutto ai cittadini. In questi giorni stiamo lavorando sugli edifici pubblici. Con gli interventi che andremo a fare sull'istituto comprensivo raggiungeremo l'impatto ambientale a zero; nel PalaVigor,

in ristrutturazione, da 63 punti luce da 400 watt passeremo a 32 da 230 watt, con una illuminazione paragonabile a quella indispensabile per eventi sportivi con riprese televisive. Stiamo arrivando a un bando gestionale del calore a costo zero che prevede la sostituzione delle caldaie negli edifici pubblici e l'aria condizionata in municipio. Sono in atto interventi importanti in collaborazione con il Consorzio di bonifica sullo scolo Milani e nel fosso che perimetra parzialmente lo stadio, oltre alle piste ciclabili».

Marangoni ha sollevato il problema degli odori e la presenza di troppi allevamenti di polleria e bovini. Fioravanti, dopo aver ricordato che sono attività imprenditoriali legittime che creano problemi agli amministratori e la bocciatura dell'ampliamento del Po 5, ha detto che «si vorrebbe fare uno studio sull'impatto ambientale di questi impianti».

Pregnolato, dopo aver annunciato il voto favorevole, ha chiesto cosa faccia di concreto l'amministrazione. «Se ci si mobilita, Comune e cittadini insieme, si può indurre l'imprenditore a insediarsi altrove. Vorremmo un impegno concreto da parte dell'amministrazione». Il sindaco Francesco Siviero ha ricordato che un imprenditore è stato sanzionato per cinquemila euro «per non aver rispettato le regole. A parte alcuni ampliamenti, dal 2012 non sono stati realizzati altri impianti, non siamo terra di conquista come si vuol fare intendere».

Giannino Dian

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pozzi abusivi, esposto del Consorzio di bonifica

L'ALLARME

Consorzio di bonifica dell'Agro pontino messo in crisi dagli abusivi. Arriva il grido d'allarme per una delle istituzioni più importanti per la tenuta idrogeologica della pianura pontina e che da anni viene sistematicamente truffata da coloro che attingono l'acqua da pozzi abusivi. Da nove anni l'ente segnala alle istituzioni superiori, in particolare ai carabinieri forestali e alla Provincia di Latina, strane anomalie che riguardano il consumo di acqua, un bene divenuto prezioso vista la siccità in corso, causato presumibilmente da pozzi abusivi. Una piaga che va a colpire in primis gli agricoltori onesti, chiamati a pagare anche per i loro colleghi irregolari l'utilizzo dell'acqua da usare sui campi. E non si parla di pochi litri, ma di migliaia.

Lo ha scritto nero su bianco il commissario straordinario del consorzio, Sonia Ricci, che mette a conoscenza anche la procura di Latina di quella che a tutti gli effetti può essere definita la "truffa dell'acqua". «Considerando i volumi d'acqua erogati dagli impianti irrigui col-

lettivi e tenendo conto delle colture praticate, risulta una evidente anomalia nel rapporto tra i consumi registrati e le superfici effettivamente irrigate che necessiterebbero, invece, di risorse di gran lunga superiori» si legge nella nota. «Dall'analisi dei dati relativi alle ultime stagioni irrigue si evidenzia che le domande di richiesta di irrigazione sono in continuo calo; ciò, però, non è coerente con la reale situazione dell'area, in quanto dai controlli costantemente effettuati dal personale di questo ufficio non si evince alcuna riduzione di superficie irrigua coltivata in quanto le aziende agricole e i terreni a coltura nei vari comprensori sono pressoché invariati dal 2000».

Il fenomeno, secondo il consorzio, è presumibilmente dovuto al fatto che «un numero considerevole di utenti emunge acqua per i propri usi direttamente dalla falda realizzando pozzi, così riducendo o sospendendo il prelievo idrico dagli impianti irrigui gestiti dall'Ente». Il fenomeno sembra essere maggiormente accentuato nei comprensori irrigui consortili del canale Sisto Linea, nei territori che ricadono all'interno dei comuni di Latina e

Pontinia, del canale Piegale che riguarda i comuni di Latina, Sermoneta e Cisterna, del canale Centrale Sisto nei territori di Sabaudia, San Felice e Terracina, e infine nel canale Valle di Terracina. «Tutto ciò arreca un grave danno all'utenza irrigua che utilizza i servizi collettivi - scrive il commissario Ricci a carabinieri forestali e alla Provincia - in quanto i costi di gestione ricadono esclusivamente sugli agricoltori e sulle imprese agricole che operano nel pieno rispetto della normativa di riferimento». La gestione idrica nell'agro pontino è affidata al consorzio di Bonifica. Chi non può servirsi del Consorzio per attingere l'acqua deve essere in possesso di una apposita «concessione di derivazione idrica»: «Poiché al consorzio non sono pervenute richieste di parere in merito alla realizzazione di pozzi, è evidente che molti agricoltori hanno realizzato perforazioni abusive, non oggetto di concessione da parte degli uffici preposti della Provincia di Latina». Un'agricoltura già piegata dalla crisi economica e da un clima pazzo non può anche essere sotto schiaffo degli abusivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sonia Ricci

UNA VERA E PROPRIA
TRUFFA DELL'ACQUA
DA PARTE DI COLORO
CHE ATTINGONO
IN MODO IRREGOLARE
METTENDO IN CRISI L'ENTE

IL COMMISSARIO
STRAORDINARIO
SONIA RICCI: «C'È
UN'EVIDENTE ANOMALIA
TRA CONSUMI
E SUPERFICI IRRIGATE»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

■ CONSORZIO DI BONIFICA Borrello denuncia la diminuzione dell'acqua per l'irrigazione «La società "A2A" deve rispettare la convenzione»

CATANZARO - «Incomprensibilmente la società Multiutility A2A che gestisce i laghi silani dopo averli programmati, ha ridotto i rilasci dei volumi di acqua per l'irrigazione nel fiume Simeri per la stagione irrigua 2020, con inevitabili ripercussioni sulle aziende agricole che non possono vedere soddisfatta la richiesta di acqua ad uso irriguo necessaria per le colture». Questo quanto comunica il presidente del Consorzio Ionio Catanzarese Fabio Borrello, in una lettera inviata alla società A2A, all'assessore regionale Gallo e al dirigente regionale Giovinazzo.

«I rilasci di acqua a valle della centrale di Magisano da parte di A2A - prosegue la lettera - non costituiscono un "favore" della società, ma sono disciplinati dalla convenzione sottoscritta nel 1968 e tuttora in vigore, tra gli allora Cassa per il Mezzogiorno e l'Ente Nazionale per l'energia elettrica. Detta convenzione, stabilisce che la società che gestisce gli impianti idroelettrici deve, nel periodo



Fabio Borrello

da giugno a settembre di ciascun anno, rilasciare, sul fiume Simeri, sulla base dei diagrammi dei fabbisogni riportati nei progetti stessi a valle della centrale di Magisano, 24,6 milioni di mc di acqua e, nel suddetto periodo, laddove la disponibilità dell'invaso risulti inferiore a quello vincolato iniziale, la società è obbligata a sospendere l'esercizio degli impianti idroelettrici. Sebbene il Consorzio - continua Borrello - abbia ottenuto un anticipo di 990mila mc dei rilasci concessi, nello scorso mese di maggio, al momento, gli scarichi a valle

della centrale di Magisano sono assolutamente insufficienti a garantire l'erogazione del servizio irriguo. È una situazione questa - aggiunge il presidente del Consorzio di bonifica - che non è sostenibile e pertanto chiede che A2A assicuri il rilascio, di almeno 110.000 mc/giorno di risorsa idrica che, nel periodo giugno-settembre, corrispondono a complessivi 13.420.000 mc di acqua. Il suddetto volume, seppur sommato ai mc rilasciati a maggio, resta - chiarisce - ben al di sotto dei 24,6 milioni da rilasciare previsti dalla vigente convenzione. Laddove dovessero essere necessarie maggiori quantità di acqua il Consorzio si riserva di chiedere l'aumento degli scarichi in alveo fino al raggiungimento della quantità di risorsa stabilita in convenzione».

«Il Consorzio ha la necessità della programmazione e pertanto rinnova la richiesta per ottenere un calendario settimanale dei rilasci con l'indicazione degli orari, al fine di consentire una ottimale pianificazione per

l'accumulo della risorsa idrica. Inoltre - avverte Borrello - la scarsità d'acqua erogata non consente agli impianti irrigui di mantenere costantemente la pressione di esercizio necessaria al corretto funzionamento ed alla regolare erogazione di acqua. Il continuo svuotamento e riempimento delle linee principali, oltre ad arrecare danni alle colture degli utenti finali, sta provocando notevoli rotture strutturali agli impianti per i quali, il Consorzio, si riserva sin d'ora di chiedere l'eventuale ristoro nelle opportune sedi giudiziarie. È ormai evidente - conclude Borrello - che le cose non possono continuare con una navigazione quasi a vista, nella quale si assommano incertezze che sicuramente non fanno bene ad una agricoltura di qualità. In questi giorni - riferisce Borrello - A2A ha manifestato la volontà di rivedere la convenzione del 1968 e per questo, chiede al dipartimento regionale agricoltura di farsi promotore di un incontro».



**Prefettura di Foggia:
riunione sulle modalità
di contrasto agli incendi boschivi**

Il prefetto di Foggia, Raffaele Grassi, ha presieduto una riunione relativa alle attività di antincendio boschivo per la stagione...

10 »



{ Prefettura Foggia } Riunione sulle modalità di contrasto agli incendi boschivi

Richiamata l'attenzione sull'attività di prevenzione e manutenzione del territorio

Il prefetto di Foggia, Raffaele Grassi, ha presieduto una riunione relativa alle attività di antincendio boschivo per la stagione estiva 2020. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, del Comando Provinciale dei VV.FF., dell'ARIF (Agenzia Regionale Attività Irriguo e Forestali), della Protezione Civile della Regione Puglia, dell'Ente Parco Nazionale del Gargano e del Consorzio di Bonifica della Capitanata. Nell'occasione sono state affrontate le modalità operative per il più efficace contrasto agli incendi boschivi ed interfaccia attraverso tre sistemi di risposta: previsione, prevenzione e lotta attiva. Per quanto concerne la previsione,

elemento indispensabile per poter attivare per tempo le strutture interessate, è confermato il sistema degli avvisi da parte del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed i bollettini regionali. Tale attività consente di valutare con adeguato anticipo le condizioni predisponenti gli incendi consentendo, per tempo, di rinforzare, oltre che le componenti impegnate nelle operazioni di spegnimento, anche quelle coinvolte nelle attività di ricognizione, sorveglianza, avvistamento e allarme, allertando così il sistema antincendio boschivi (A.I.B.) Richiamata, poi, l'attenzione sull'attività di prevenzione che impone la

necessità di assicurare la dovuta "manutenzione" del territorio e, in particolare, delle aree boschive. A riguardo i rappresentanti dell'ARIF hanno assicurato di aver svolto tale attività per le aree del demanio regionale. Il prefetto sensibilizzerà le Amministrazioni Comunali sulla necessità di svolgere analoghi interventi sulle aree di interesse comunale e sulla esigenza dell'aggiornamento del catasto delle aree percorse dal fuoco nonché dei piani comunali di protezione civile. Analogo invito, per la "bonifica" delle aree potenzialmente interessate dal fuoco, sarà formulato nei confronti degli enti proprietari di strade e dei gestori delle rete ferroviaria. Per quanto

concerne per la lotta attiva agli incendi boschivi sono confermate le risorse impiegate lo scorso anno compresa la flotta aerea regionale. Sarà possibile l'impiego dei mezzi antincendio di Stato in concorso con i mezzi regionali. Intensificate, infine, le attività di controllo da parte delle forze di polizia delle aree interessate. Il prefetto ha manifestato apprezzamento per l'attività svolta sul campo da tutte le Forze dell'Ordine, dei Vigili del Fuoco, delle Amministrazioni locali e dagli operatori della Protezione Civile nell'affrontare con incisività gli incendi boschivi, impegno reso, oggi, ancora più oneroso dalla concomitante emergenza sanitaria in atto.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«Diga Campolattaro, una grande opera»

Martedì De Luca al 'Sant' Agostino'

(ant.tret) Ore 12,30 di martedì 14 luglio: Vincenzo De Luca all'auditorium Sant'Agostino di Benevento. La prima nel Sannio del governatore da quando è stata stabilita la data del voto per le regionali e da quando è stato ufficializzato l'accordo con il sindaco di Benevento per il voto. Il governatore parteciperà al meeting, con inizio a mezzogiorno e mezzo all'auditorium di via De Nicastro, che avrà ad oggetto i lavori alla Diga di Campolattaro che la Regione definisce "gran-



de opera per l'autonomia idrica della Campania".

Ci saranno i saluti istituzionali del Rettore Canfora, del sindaco Mastella e del presidente Di Maria, gli interventi di Giuseppe Vacca, coordinatore del progetto di potabilizzazione delle risorse idriche della diga, di

Vera Corbelli, segretario generale dell'Autorità di Bacino del Distretto appenninico e Alfonso Santagata, presidente del Consorzio di bonifica Sannio-Alifano. Le conclusioni affidate a Vincenzo De Luca.



IL CANTIERE A BONDENO



La chiavica idraulica in via Dazio a Bondeno

Lavori in via Dazio Da lunedì cambia la viabilità

BONDENO

Da lunedì via Dazio a Bondeno sarà chiusa al traffico per interventi urgenti alla facciata della chiavica idraulica. I lavori, programmati dal Consorzio di Bonifica di Burana, comportano una serie di misure di variazioni alla circolazione stradale. Il comando della Polizia locale dell'Alto Ferrarese ha predisposto infatti un'apposita ordinanza per la chiusura di

via Dazio, nel tratto compreso tra la frazione di Santa Bianca e l'intersezione che la via di comunicazione forma con l'ingresso al polo sanitario del Borselli.

La chiusura sarebbe dovuta scattare alcuni giorni fa ma, in realtà, le misure riguardanti il traffico saranno attive solo da lunedì. Parallelamente agli interventi sull'immobile, il Consorzio ha predisposto la posa in opera di alcuni pali di fonda-

zione, che serviranno per il rinforzo arginale in corrispondenza del ponticello che si trova nel complesso idraulico. Un intervento piuttosto delicato, insomma, affidato dal Consorzio di Bonifica alla ditta Cam Perforazioni Srl di Pesaro, e che ha comportato la decisione dell'interdizione al traffico di via Dazio per tutta la durata del cantiere. La chiusura della via prevede alcune deroghe parziali per i residenti, i mezzi diretti ai fondi agricoli della zona. Per i quali, inevitabilmente, il percorso cambierà: i residenti potranno farlo, ma a condizione di percorrere la Sp 9 per Casumaro fino all'abitato di Santa Bianca, dove dovranno poi percorrere l'argine del Panaro in direzione Bondeno. Per tutti gli altri cittadini che utilizzano abitualmente Via Dazio come via alternativa per raggiungere Casumaro o Cento, la strada sarà invece interdetta fino a lavori ultimati. Saranno ammessi al transito i veicoli funzionali al cantiere, ed i mezzi di soccorso e polizia. I lavori, come specificati nell'ordinanza, saranno adeguatamente segnalati, così come la presenza del cantiere e di eventuali ingombri sulla carreggiata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CONSIGLIO COMUNALE E' l'importante strumento territoriale di coordinamento provinciale

Via libera al piano delle acque

Mirko Rigolin: "Con eventi atmosferici brevi ma intensi, abbiamo visto criticità sempre più evidenti"

Elena Fioravanti

LENDINARA - Ha ricevuto il via libera del consiglio comunale del 25 giugno scorso il piano delle acque, uno strumento previsto dal nuovo piano territoriale di coordinamento provinciale approvato dalla Regione Veneto. "E' la fotografia della nostra città che Ato Acque, Bacino Polesine, insieme al Consorzio di bonifica Adige Po e altri enti forniscono", ha precisato Mirko Rigolin, dell'ufficio tecnico. "E' chiaro che in questi ultimi anni con eventi atmosferici brevi ma intensi abbiamo visto criticità sempre più evidenti. Oltre agli interventi ordinari come la pulizia delle caditoie e lo scavo dei fossati, dovremo continuare su questo percorso come gli sfiori sulle strade per l'acqua piovana. Per alcune zone la situazione era già chiara, per altre vale la pena di approfondire per capire che interventi programmare". Si tratta però di interventi che riguardano fessature di pubblica utilità,



Il sindaco Luigi Viaro

perché per i fossi privati sono i proprietari ad essere tenuti a fare manutenzione. Dal 2015 il Consiglio di Bacino infatti ha avviato un percorso di studio accurato per la pianificazione delle acque della rete idraulica e fognaria di ogni comune. "Le analisi idrologica, geologica e del-

le criticità del sistema nascono da una rete fognaria di tipo misto, che accoglie sia le acque piovane sia le acque nere, mentre per le lottizzazioni sorte negli ultimi anni si parla di sistemi separati". Il consigliere Loris Tietto, presidente della commissione comunale politiche

per il territorio, ha sottolineato come sia importante "attrezzare il territorio per fare in modo che noi, i nostri figli o nipoti abbiamo a disposizione strategie di lungo termine. Bisogna fare prevenzione senza aspettare di capire quale sarà la prossima zona di Lendinara che sarà allagata. Abbiamo questa responsabilità, i nostri cittadini si aspettano questo da noi".

Anche il consigliere Federico Sambinello ha sottolineato l'importanza di scelte oculate sulle aree delle nuove lottizzazioni, aree residenziali o artigianali, perché possano già prevedere tubazioni o bacini di raccolta. "Non sono più eventi straordinari, purtroppo".

"Dopo tanti anni - ha osservato invece il consigliere Alessandro Ferlin - questa esperienza ha messo intorno al tavolo tutti gli attori che gravitano intorno a questo problema, avvalendosi anche dell'esperienza di giovani professionisti".

© RIPRODUZIONE RISERVATA





HOME CRONACA COMUNI POLITICA ATTUALITÀ ECONOMIA REGIONE SANNIO RUBRICHE CULTURA SPORT



58
MAGAZINE

08 luglio 2020

Sisma bonus ed ecobonus, Santosuosso: "C'è richiesta, ma i criteri non sono chiari"

"C'è una grande richiesta di chiarimenti sul sisma bonus ed ecobonus, ma mancano criteri ...

25 giugno 2020

Conservatorio: lo storico organo "Tamburini" torna nell'auditorium del Cimarosa

ono stati ultimati i lavori di restauro ed ampliamento dell'organo "Tamburini", di proprietà ...

20 giugno 2020

Tarro: così si è diffuso il virus, così si può curare

Fino a meno di 20 anni addietro i coronavirus rappresentavano una famiglia virale che durante il periodo invernale ...

18 giugno 2020

Stati generali a Villa Pamphilj: c'è lo strappo tra Confindustria e Governo

Stati generali a Villa

Diga di Campolattaro, De Luca in città: "E' una delle più grandi opere per l'autonomia idrica della Campania"

L'incontro si svolgerà martedì alle ore 12.30 presso l'Auditorium Sant'Agostino



11 LUGLIO 2020, 10:36

SANNIO

BENEVENTO

93

CONDIVIDI

Sanità, rifiuti, infrastrutture, opere strategiche e un obiettivo ambizioso da centrare: il miracolo economico della Campania.

Il presidente della Regione Vincenzo De Luca ha le idee chiare rispetto al percorso per la rinascita del territorio campano.

Snocciola dati, elenca i risultati raggiunti e annuncia quali saranno gli altri step anche in tema ambientale: "Per la prima volta esiste un piano concreto di bonifica. Un anno e mezzo e avremo ripulito l'intero territorio campano".

E' la sottolineatura a firma del governatore campano nella consueta conferenza stampa del venerdì nella quale annuncia anche la sua tappa nel Sannio per la prossima settimana in occasione della inaugurazione di due cantieri dell'Anas e della presentazione ufficiale di una delle opere più strategiche della Campania: la Diga di

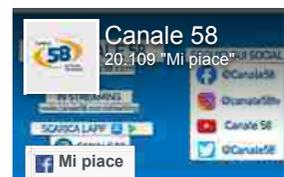
LIVE VIDEO STREAMING »



CERCA SU CANALE 58

Inserisci il testo

CERCA



Pamphilj: c'è lo strappo tra Confindustria e Governo. Il presidente Carlo Bonomi ha ...

I PIÙ LETTI



Covid, l'Asl fa il punto: sono 11 i nuovi casi in Irpinia

3341



Virus, crescono i contagi: 27 nuovi casi in Campania

3033



Ariano, grosso serpente ritrovato nel giardino in una abitazione

2910



Torna l'incubo in Irpinia, il Moscati riapre la palazzina Covid

2810

Campolattaro grazie all'approvazione del progetto di realizzazione di opere che consentiranno l'utilizzo potabile e irriguo delle acque dell'invaso.

Un investimento di circa 480 milioni di euro che sbloccherà una cassaforte di 100 milioni di metri cubi d'acqua.

I cittadini potranno contare, così, su una nuova fonte di acqua potabile, la cui disponibilità consentirà una rivoluzione nelle colture, facilitando anche gli interventi di soccorso in presenza di sbalzi termici dovuti ai cambiamenti climatici.

Il progetto prevede la realizzazione della galleria di derivazione di lunghezza pari a circa 7,5 km, utilizzabile sia per uso irriguo che potabile. L'uso irriguo rappresenterà oltre il 60% della portata massima derivata, pari a 7.600 litri al secondo.

L'opera di derivazione terminerà in un impianto idroelettrico per la valorizzazione energetica

Intanto è stata definita per la inaugurazione del progetto relativo alla Diga di Campolattaro alla presenza del governatore Vincenzo De Luca.

L'incontro si svolgerà, martedì a Benevento, presso l'auditorium Sant'Agostino alle ore 12.30.

I DETTAGLI DELL'EVENTO

Martedì 14 luglio ore 12.30

Location: Auditorium Sant'Agostino.

Il programma prevede i saluti del rettore dell'Università degli Studi del Sannio, Gerardo Canfora; Clemente Mastella sindaco di Benevento e del presidente della Provincia Antonio Di Maria.

Interverranno: Giuseppe Vacca coordinatore del progetto; Vera Corbelli segretario generale dell'Autorità di Bacino; Alfonso Santagata presidente del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano.

Conclude il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca.

(t.l.)

Mi piace 2 Condividi

ARTICOLI CORRELATI

Contenuti sponsorizzati



Jeep® Cherokee
 Fino a 10.000€ di sconto.

Jeep



Export digitale,
 un sito per conoscerne ogn...

Digit Export



Fissa un appuntamento

TIMELINE NEWS

11 LUG 11:44



Politica
 L'annuncio di Petitto: alle regionali in campo con il Pd

11 LUG 10:36



Sannio
 Diga di Campolattaro, De Luca in città: "E' una delle più grandi opere per l'autonomia idrica della Campania"

10 LUG 16:37



Cronaca
 Montecalvo, in fiamme capannone con dentro 600 balle di fieno



IL PRIMO QUOTIDIANO DI CAGLIARI SUL WEB

CAGLIARI

HINTERLAND

SULLA SULCITANA

SUD SARDEGNA

SARDEGNA

CALCIO

EVENTI

CONTATTI

SOSTIENICI



[Home](#) » [apertura1](#) » Capoterra, a Poggio dei Pini tornano i laghi e il ponte di Pauliara

Capoterra, a Poggio dei Pini tornano i laghi e il ponte di Pauliara

Di [Redazione Cagliari Online](#) - 10 Luglio 2020 - [APERTURA1](#)

Previsto il ripristino del vecchio ponticello che collegava Pauliara con il Bar La Terrazza che dovrà assolvere anche ad una funzione estetica, vista la straordinaria bellezza dell'ambiente limitrofo

Condividi su

Facebook

Twitter

Google+

LinkedIn

Invia per email

Condividi 30



Riecco i laghi a Poggio dei Pini. Si è svolta questa mattina, presso la sede del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale, la conferenza di servizi sulla approvazione del progetto definitivo per il ripristino dei due laghi di Poggio dei Pini. Alla conferenza hanno

partecipato diversi enti (Regione Sardegna, Cooperativa Poggio dei Pini, Comune di Capoterra), nonché la Città Metropolitana di Cagliari.

La conferenza di servizi ha espresso all'unanimità parere favorevole alla realizzazione delle opere, ma soprattutto ha recepito le indicazioni del Consigliere metropolitano Franco Magi in ordine al ripristino del vecchio ponticello che collegava Pauliara con il Bar La Terrazza e sulla pedonabilità del coronamento della diga in terra. Magi si è soffermato sulla inderogabile necessità di garantire il superamento dell'attuale isolamento pedonale del rione di Pauliara, nonché sulla fruibilità del lago non solo dai punti di vista estetico. Il lago di Poggio dei Pini, infatti, è perfettamente integrato all'interno del centro urbano e la sua piena fruizione rappresenta un valore identitario. Il Consorzio di Bonifica provvederà a fare una stima delle risorse occorrenti (è stata calcolata una campata di circa 20 metri), e si provvederà entro brevissimo tempo ad identificare le risorse aggiuntive. Il ponticello, preferibilmente in acciaio corten, dovrà assolvere anche ad una funzione estetica, vista la straordinaria bellezza dell'ambiente limitrofo. La conferenza ha altresì discusso del ripristino del lago piccolo e della tutela del "terzo laghetto" formatosi naturalmente dopo l'evento alluvionale del 2008.

Condividi su[Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [LinkedIn](#) [Invia per email](#)[Condividi 30](#)**In questo articolo:**[capoterra](#)[poggio dei pini](#) **INFO NEWS 380 747 6085**

Taboola Feed

**TuttOfferte per ENEL Energia: 3 tariffe per 3 risparmi**

Enel by TuttOfferte | Sponsorizzato



Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

CHI SIAMO PUBBLICITA' REGISTRATI NETWORK



Cerca nel giornale



cronachefermane.it
la tua provincia in rete



Sabato 11 Luglio 2020 - 11:29

HOME ARCHIVIO SPORT CRONACA ECONOMIA POLITICA EVENTI YOUNG BENESSERE VIDEO

I 40 COMUNI FERMO P.S.ELPIDIO S.ELPIDIO A MARE P.S.GIORGIO MONTEGRANARO AREA MONTANA VALDASO VALTENNA VAL D'ETE

NOLEGGIO

MARINA
DI PORTO POTENZA

POSTI BARCA IMBARCAZIONI
GOMMONI

RISTORANTE CLUB HOUSE
BAR

www.marinaportopotenza.it - info@marinaportopotenza.it - tel. 0733/1778126

Alluvione e smottamenti, il Comune prepara l'azione legale

PORTO SAN GIORGIO - La decisione, dopo un incontro tra l'amministrazione, il Consorzio di Bonifica e la Ciip. Loira: "Abbiamo già una copiosa perizia del nostro agronomo"

11 Luglio 2020 - Ore 10:49 - 36 letture

Stampa PDF

Mi piace Piace a 12 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.



Nicola Loira

Si è tenuta ieri mattina, in sala consiliare, una riunione tra il sindaco Nicola Loira, il dirigente dell'Ufficio tecnico Sauro Censi, l'assessore all'Ambiente Massimo Silvestrini i rappresentanti del Consorzio di Bonifica e della Ciip. All'ordine del giorno la manutenzione dei fossi che attraversano il territorio comunale. L'occasione è

servita anche per fare il punto sui lavori in corso e sui danni causati dall'alluvione del maggio scorso.

“Il Consorzio di Bonifica ha proposto al Comune una convenzione – si legge in una nota dell'amministrazione comunale – per la manutenzione anche dei tratti urbani dei fossi (i tracciati extraurbani sono già di competenza). A breve sarà esaminata e sottoscritta secondo le esigenze tecniche del Comune. Attenzione particolare è stata data al fosso che corre lungo via Galilei e attraversa il quartiere di Santa Vittoria fino a confluire nell'Ete: sarà oggetto di interventi mirati nei tratti ricadenti dei territori di Fermo e Porto San



Giorgio.

Sono stati programmati lavori di manutenzione straordinaria anche sulle griglie, con l'allargamento e la rimodulazione delle stesse.

La giunta delibererà la prossima settimana l'incarico ad un legale per intraprendere azioni giudiziarie nei confronti dei proprietari dei terreni oggetto di dilavamento, ciò per ottenere il risarcimento dei danni. La Clip ha dato conto degli interventi programmati nei mesi scorsi mirati ad individuare gli scarichi abusivi e salvaguardare le acque di balneazione. L'intervento sul fosso Valloscura è alle fasi conclusive mentre per Rio Petronilla si è attualmente a metà dell'opera. Il Consorzio di Bonifica – continuano dall'ente – andrà successivamente ad intervenire sul letto dei tratti fluviali, con una manutenzione approfondita e differente. Nell'agenda dell'Amministrazione comunale sono previste azioni per incidere sulla manutenzione e far rispettare l'ordinanza sulla cura dei terreni emessa nel 2014 dallo stesso Loira. "Abbiamo già una copiosa perizia del nostro agronomo sulla tenuta dei terreni", conclude Loira.

Sostieni Cronache Fermane

Cari lettori care lettrici, da diverse settimane la redazione di Cronache Fermane lavora senza sosta per fornire aggiornamenti precisi, affidabili e in tempo reale sull'emergenza Coronavirus e molto altro. Impieghiamo tutte le nostre forze senza ricevere alcun finanziamento pubblico destinato all'editoria. Sappiamo che, adesso più che mai, l'informazione è fondamentale per la nostra comunità: per questo continuiamo a lavorare a pieno ritmo, più del solito, per assicurare un servizio puntuale e professionale. La situazione attuale ha comportato inevitabilmente una forte riduzione di quei contratti pubblicitari che ci hanno consentito in questi 4 anni di attività di offrirvi un servizio gratuito. Se apprezzate il nostro lavoro e ritenete che sia importante conoscere quanto accada sul tuo territorio, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento senza precedenti. Grazie

Puoi donare un importo a tua scelta tramite bonifico bancario, carta di credito o PayPal.

Seegli il tuo contributo:

10 € **20 €** **50 €** **100 €** **altro**

Oppure tramite Bonifico Bancario, inserendo come causale "erogazione liberale":

- IBAN: IT67V0311169451000000003233
- Intestatario: CF Comunicazione S.r.l.s. - Banca: UBI Banca S.p.A

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 Mi piace Piace a 12 persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

[Torna alla home page](#)

» [Iscriviti alla newsletter di Cronache Fermane](#)

Per poter lasciare o votare un commento devi essere registrato.

[Effettua l'accesso](#) oppure [registrati](#)



GLI ARTICOLI PIÙ LETTI

- 21 Giu** - Schianto fatale tra auto e moto: muore il 64enne Francesco Gigli (Le Foto)
- 11 Giu** - Tentano la 'truffa dello specchio' ma la Polizia li incastra: nei guai due 'recidivi' Indagini anche su un furto di gas
- 26 Giu** - Tragedia nel pomeriggio: trovato senza vita nella sua casa, vano ogni tentativo di salvargli la vita
- 8 Lug** - TRAGEDIA A MONTERUBBIANO Ragazzo trovato senza vita, sul posto Croce Arcobaleno e carabinieri
- 4 Lug** - TRAGEDIA DOPO L'INCIDENTE E' deceduto l'uomo rimasto gravemente ferito sulla



Lavori del Consorzio di bonifica dal 13 luglio

Variazioni nella circolazione stradale e chiusura di via Dazio fino alla conclusione del cantiere

Bondeno. Da Lunedì 13 Luglio chiuderà per lavori Via Dazio, la chiuderà per lavori urgenti programmati dal Consorzio di Bonifica di Burana, comportando una serie di misure di variazioni alla circolazione stradale. Il comando della Polizia Municipale dell'Alto Ferrarese ha predisposto infatti un'apposita Ordinanza per la chiusura di Via Dazio, nel tratto compreso tra la frazione di Santa Bianca e l'intersezione che la via di comunicazione forma con l'ingresso al Polo Sanitario del Borselli.



La chiusura sarebbe dovuta scattare da cronoprogramma nei giorni scorsi, ma in realtà le misure riguardanti il traffico saranno attive solo da Lunedì 13, con l'avvio del cantiere del Consorzio di Bonifica che sarà necessario per il rifacimento della facciata della chiavica idraulica situata a ridosso del corso del fiume Panaro.

Contestualmente, il Consorzio ha predisposto la posa in opera di alcuni pali di fondazione, che serviranno per il rinforzo arginale in corrispondenza del ponticello che si trova nel complesso idraulico. Nei giorni scorsi si sono svolti lavori preliminari con la posa di materiali all'interno del cortile dell'impianto, che non ha intralciato la circolazione stradale, cui seguiranno da Mercoledì 8 Luglio le operazioni di accantieramento vere e proprie.

Un intervento piuttosto delicato, insomma, affidato dal Consorzio di Bonifica alla ditta Cam Perforazioni Srl di Pesaro, e che ha comportato la decisione dell'interdizione al traffico di Via Dazio per tutta la durata del cantiere. La chiusura della via prevede alcune deroghe parziali per i residenti, i mezzi diretti ai fondi agricoli della zona.

Per i quali, inevitabilmente, il percorso cambierà: i residenti potranno farlo, ma a condizione di percorrere la Sp 9 per Casumaro fino all'abitato di Santa Bianca, dove dovranno poi percorrere l'argine del Panaro in direzione Bondeno. Per tutti gli altri cittadini che utilizzano abitualmente Via Dazio come via alternativa per raggiungere Casumaro o Cento, la strada sarà invece

interdetta fino a lavori ultimati. Saranno ammessi al transito i veicoli funzionali al cantiere, ed i mezzi di soccorso e polizia.

L'apposita ordinanza predisposta dagli uffici della Polizia Municipale prevede che le variazioni intervenute nella circolazione stradale siano adeguatamente segnalate, così come la presenza del cantiere e di eventuali ingombri presenti sulla carreggiata, e questo per tutta la durata delle operazioni. I lavori, come per il restauro della Botte Napoleonica avvenuto circa un anno fa, si rendono necessari per implementare la sicurezza idraulica di un territorio da sempre caratterizzato dalla presenza di numerosi corsi d'acqua.

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività.

Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi.

Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



OPPURE

se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico)

puoi intestarlo a:

Scoop Media Edit

IBAN: **IT06D0538713004000000035119**

(Banca BPER)

Causale: **Donazione per Estense.com**



MOSTRA I COMMENTI

Contenuto non disponibile

Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner"



Pubblicato il: 11 Luglio 2020 alle 11:35

Home / Agricoltura / Assemblea dell'Anbi: Piano invasi e manutenzioni straordinarie per offrire nuove opportunità al territorio

Agricoltura

Assemblea dell'Anbi: Piano invasi e manutenzioni straordinarie per offrire nuove opportunità al territorio

I relatori, che si sono susseguiti per la prima volta in un webinar causa Covid-19, hanno espresso un unanime e corale apprezzamento

Redazione

0 🔥 9 📖 Lettura di un minuto



Grosseto Clean





Soldi in arrivo, semplificazioni, piano ad hoc per far fronte ai cambiamenti climatici: la due giorni organizzata da Anbi ha ribadito la centralità del lavoro svolto dai consorzi di bonifica e dall'associazione per fronteggiare il dissesto idrogeologico, tutelare l'ambiente e garantire una corretta e attenta gestione della risorsa idrica.

I relatori, che si sono susseguiti per la prima volta in un webinar causa Covid-19, hanno espresso un unanime e corale apprezzamento per l'attività svolta dal sistema consortile, che, dotato di enorme esperienza e specializzazione, contribuisce ogni giorno alla difesa del territorio, delle persone e dell'economia.

Grande la soddisfazione di Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio 6 Toscana Sud: *"Le eccellenti professionalità presenti nel nostro consorzio ci permetteranno di attrarre sul territorio altre risorse da destinare alla realizzazione di invasi strategici e di nuove reti di distribuzione dell'acqua, ma anche ad alcuni interventi di manutenzione straordinaria per rimettere in funzione opere che contribuiranno a rendere il nostro comprensorio più sicuro: capace di resistere meglio ai profondi e imprevedibili esiti dei cambiamenti climatici che devono essere affrontati con soluzioni assai diverse rispetto al passato".*

"Il Consorzio Bonifica 6 – aggiunge Bellacchi – potrà contare sulle risorse messe a disposizione dal secondo stralcio del Piano onvasi e dal piano di manutenzione straordinaria per la difesa idrogeologica e per i bacini di raccolta delle acque, che, partito dal censimento condotto da Anbi, sarà in grado di mettere a disposizione risorse importanti. Una fetta di queste arriverà proprio sul nostro territorio. Devo ringraziare il presidente Francesco Vincenzi e il direttore generale Massimo Gargano che hanno svolto un lavoro egregio per valorizzare l'attività dei Consorzi e per dare il via a un nuovo modo di concepire lo sviluppo, un modello a cui mi allineo pienamente".

L'assemblea di Anbi nazionale si è svolta il 7 e 8 luglio on web. Ai lavori (articolati in 2 mattinate coordinate dal giornalista Klaus Davi e dal direttore generale di Anbi Massimo Gargano) sono intervenuti: Francesco Vincenzi, presidente di Anbi; Teresa Bellanova, Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali; Giuseppe L'Abbate, sottosegretario del Mipaaf; Roberto Morassut, sottosegretario del Mattm; Salvatore Margiotta, sottosegretario del Mit; Pier Paolo Baretta, sottosegretario del Mef; Gianpaolo

USUFRUISCI
DEI SERVIZI
DI INCASSO



Ultime notizie

Notizie in evidenza



Lavori dell'Acquedotto del Fiora: alcune zone di Pitigliano a secco



Assemblea dell'Anbi: Piano invasi e manutenzioni straordinarie per offrire nuove opportunità al territorio



Via Cimarosa, Di Giacinto: "Ufficio postale chiuso da mesi, il Commissario intervenga"



Maremmano vince il ricorso ed entra nella Polizia: il plauso di Fratelli d'Italia



Lavori Strada Gavorrane, il sindaco: "La Provincia snobba il contributo del Comune"

Meteo



28 °C

Grosseto

↓ 31° - 21°
◆ 47%
⇌ 1 km/h

Cielo Sereno



31°
Sab



33°
Dom



31°
Lun



31°
Mar



31°
Mer

Vallardi, presidente di ComAgri Senato; Filippo Gallinella, presidente di ComAgri Camera; Susanna Cenni e Raffaele Nevi, componenti della Commissione agricoltura della Camera; Paolo Trancassini, componente della Commissione bilancio della Camera; Ettore Prandini, presidente di Coldiretti; Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura; Giovanni Daghetta, Consigliere nazionale della CIA; Fabrizio Curcio, Capo Dipartimento di Casa Italia; Giuseppe Blasi, Capo Dipartimento del Mipaaf; Angelica Catalano, direttore generale dell'Ufficio Dighe; Luca Bianchi, direttore generale di Svimez; Raffaele Borriello, direttore generale di Ismea; Massimiliano Atelli, consigliere Presidenza Corte dei Conti; Erasmo D'Angelis, segretario generale Autorità bacino Appenino centrale.

- Tag Anbi assemblea Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud Fabio Bellacchi manutenzioni
- Piano Invasi

Condividi



Seguici su Facebook



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Large empty text area for leaving a comment.

Nome *

Input field for Name.

Email *

Input field for Email.

Sito web

Input field for Website.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Questo sito utilizza cookie di profilazione [propri e di altri siti] per inviarti pubblicit\u00e0 in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di pi\u00f9 o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie."



TUTTO LO SPORT A GROSSETO E PROVINCIA



CALCIO ▾

CALCIO GIOVANILE ▾

CLASSIFICHE ▾

CLASSIFICHE SETT. GIOVANILE ▾

ALTRI SPORT ▾

RUBRICHE ▾



ALTRE NOTIZIE

GS TV ▾ ALTRE NOTIZIE ▾

Assemblea Anbi: due giorni di attivita' con impegni precisi e concreti con il piano invasi bis e il piano manutenzioni straordinarie nuove opportunita' per il territorio del Cb6

Fabio Bellacchi (Presidente CB6): "Ribadito il ruolo centrale svolto dai Consorzi di

Bonifica che possono contare su esperienza e professionalità. E' proprio grazie alle

capacità progettuali dei nostri tecnici che riusciremo a catturare una fetta delle

importanti risorse messe a disposizione dai nuovi strumenti per la difesa

idrogeologica e per la gestione della risorsa idrica"



Published 60 minuti ago on 11 Lug 2020

By **Redazione**



Maxiottiflex
SISTEMA LETTO

Via Birmania 95/97 - Tel. 0564 453644
Via Scurio 20/22 - Tel. 0564 27955



Scarica l'app **MyFiora.**



adr Digital

fiora.it

Soldi in arrivo, semplificazioni, piano ad hoc per far fronte ai cambiamenti climatici: la due giorni organizzata da ANBI ha ribadito la centralità del lavoro svolto dai consorzi di bonifica e dall'Associazione per fronteggiare il dissesto idrogeologico, tutelare l'ambiente e garantire una corretta e attenta gestione della risorsa idrica.

I relatori, che si sono susseguiti per la prima volta webinar causa COVID 19, hanno espresso un unanime e corale apprezzamento per l'attività svolta dal sistema consortile, che, dotato di enorme esperienza e specializzazione, contribuisce ogni giorno alla difesa del territorio, delle persone e dell'economia.

Grande la soddisfazione di Fabio Bellacchi, Presidente del Consorzio 6 Toscana Sud: "Le

eccellenti professionalità presenti nel nostro consorzio ci permetteranno di attrarre sul territorio altre risorse da destinare alla realizzazione di invasi strategici e di nuove reti di distribuzione dell'acqua ma anche ad alcuni interventi di manutenzione straordinaria per rimettere in funzione opere che contribuiranno a rendere il nostro comprensorio più sicuro:

capace di resistere meglio ai profondi e imprevedibili esiti dei cambiamenti climatici che devono essere affrontati con soluzioni assai diverse rispetto al passato"

estra
ENERGIA AL FUTURO



Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

ADVERTISEMENT



“Il CB6 – aggiunge – potrà contare sulle risorse messe a disposizione dal secondo stralcio del Piano Invasi e dal piano di manutenzione straordinaria per la difesa idrogeologica e per i bacini di raccolta delle acque, che partito dal censimento condotto da ANBI, sarà in grado di mettere a disposizione risorse importanti. Una fetta di queste arriverà proprio sul nostro territorio. Devo ringraziare il Presidente Francesco Vincenzi e il Direttore Generale Massimo Gargano che hanno svolto un lavoro egregio per valorizzare l’attività dei Consorzi e per dare il via a un nuovo modo di concepire lo sviluppo, un modello a cui mi allineo pienamente”, conclude Bellacchi.

L’Assemblea di ANBI nazionale si è svolta il 7 e 8 luglio on web. Ai lavori (articolati in 2 mattinate coordinate dal giornalista, Klaus Davi e dal Direttore Generale ANBI, Massimo Gargano) sono intervenuti: Francesco Vincenzi, Presidente ANBI; Teresa Bellanova, Ministra Politiche Agricole Alimentari Forestali; Giuseppe L’Abbate, Sottosegretario Mi.P.A.A.F.; Roberto Morassut, Sottosegretario M.A.T.T.M.; Salvatore Margiotta, Sottosegretario M.I.T.; Pier Paolo Baretta, Sottosegretario M.E.F.; Gianpaolo Vallardi, Presidente ComAgri Senato; Filippo Gallinella, Presidente ComAgri Camera; Susanna Cenni e Raffaele Nevi, componenti Commissione Agricoltura Camera; Paolo Trancassini, componente Commissione Bilancio Camera; Ettore Prandini, Presidente Coldiretti; Massimiliano Giansanti, Presidente Confagricoltura; Giovanni Daghetta, Consigliere Nazionale CIA; Fabrizio Curcio, Capo Dipartimento Casa Italia; Giuseppe Blasi, Capo Dipartimento Mi.P.A.A.F.; Angelica Catalano, Direttore Generale Ufficio Dighe; Luca Bianchi, Direttore Generale SVIMEZ; Raffaele Borriello, Direttore Generale ISMEA;

Massimiliano Atelli, Consigliere Presidenza Corte dei Conti; Erasmo D'Angelis, Segretario Generale Autorità Bacino Appennino Centrale.



RELATED TOPICS:

- DON'T MISS**
Coronavirus, l'aggiornamento: un nuovo caso in provincia di Grosseto
- UP NEXT**
L'arte a sostegno dell'ambiente: una donazione per le tartarughe marine



Redazione



ADVERTISEMENT

YOU MAY LIKE

1 COMMENT

EDILFOX
COSTRUZIONI

GROSSETO  **SPORT**
+NEWS

TUTTO LO SPORT A GROSSETO E PROVINCIA



Copyright © 2020 GrossetoSport Testata giornalistica iscritta al tribunale di Grosseto 8/2011 Direttore responsabile: Fabio Lombardi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Iniziati i lavori nella Strada della Rosa a Latina

10 Luglio 2020  0  0

PIÙ LETTI OGGI

Home	65
Approvato il rendiconto finanziario del 2019 al Comune di Itri	29
Arrestato un 44 enne romano evaso ad Ardea	25
Tavolo tecnico in Tribunale per risolvere i problemi del Giudice di Pace	19
Intensificati i controlli sulle strade della provincia di Latina	19
A Latina una donna 32 enne è stata arrestata perchè mentre era ai domiciliari si prostituiva	19
Dubsmash Mania	16
The Showers Big Band all'El Paso di Borgo Piave	15
[IlBigotto] - Dio al centro	13
I ringraziamenti dell'assessore regionale Enrica Onorati al prefetto Trio	13
Coronavirus a Bologna, spunta un nuovo caso, dopo Bartolini 18 positivi anche alla Tnt	11
Nazismo = Comunismo	11

Strada della Rosa

Sono iniziati nella mattina di giovedì 9 luglio, gli interventi di abbattimento dei pinilungo strada della Rosa a Latina. L'annuncio è stato dato attraverso la

pagina Facebook ufficiale da parte del Comune.

"Abbatere un albero è sempre un'operazione dolorosa ma in questo caso necessaria per poter avviare gli interventi di messa in sicurezza di una delle strade più critiche della nostra città", hanno commentato dall'Amministrazione. Ricordiamo che lo scorso 30 maggio, *"visto che le condizioni della strada, ad oggi, rappresentano un concreto pericolo per la sicurezza dei cittadini che vi transitano"* il Comune tramite un'ordinanza ha disposto la chiusura di Strada della Rosa, ad eccezione del transito dei residenti e dei veicoli autorizzati. L'intervento iniziato si svilupperà in diverse fasi: gli abbattimenti riguarderanno circa la metà dei pini e si protrarranno

per una decina di giorni; quindi verranno eseguiti i lavori di manutenzione stradale, nel corso dei quali sarà valutata la staticità dei restanti pini a garanzia della sicurezza della strada e della durabilità dell'intervento; infine si procederà alla sostituzione delle alberature con nuove piantumazioni al fine di salvaguardare e tutelare gli elementi fondamentali del paesaggio dell'agro pontino, anche attraverso la testimonianza della memoria storica e delle origini del territorio, mantenendo caratteristiche e funzionalità delle fasce frangivento. Ha spiegato l'assessore a Decoro, Manutenzioni, Patrimonio e Lavori Pubblici, Emilio Ranieri: *"La complessità di strada della Rosa ha reso necessario un grande lavoro supplementare da parte di diversi Servizi del Comune: Decoro, Ambiente e Urbanistica. Non si tratta della semplice asfaltatura della strada ma di un intervento di messa in sicurezza di una porzione di territorio in cui sono intervenuti diversi Enti oltre il Comune, come la Provincia, la Regione Lazio, la Sovrintendenza e il Consorzio di Bonifica. E colgo l'occasione per ringraziare il Prefetto per il lavoro di coordinamento svolto. Abbiamo anche elaborato dei rendering per mostrare ai cittadini quello che potrebbe essere il risultato finale, ipotizzando di sostituire i pini con i lecci. Ad ogni modo, il progetto paesaggistico, con la scelta delle alberature definitive, dovrà ottenere il parere favorevole della Sovrintendenza. Oggi c'è grande soddisfazione per aver dato il via ad un'opera importante che tanti cittadini hanno atteso pazientemente. Aggiungo che alla fine dei lavori sarà necessario regolamentare il passaggio escludendo il traffico pesante non coerente con l'uso della strada"*.

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti

METEO LATINA

LATINA

Cielo Sereno



29.1 °C

≈ 30°

≈ 28.3°

50 % 1.8kmh 0 %

SAB	DOM	LUN	MAR	MER
32°	32°	30°	30°	30°

ULTIMI DALLA REDAZIONE

L'aggiornamento della Regione Lazio del 9 luglio 2020

11 Luglio 2020

La riapertura a settembre delle scuole a Latina: incontri al Comune

10 Luglio 2020

45 enne condannato per maltrattamenti e violenza nei confronti della figlia 12 enne

10 Luglio 2020

Assolto militare dalle accuse di millantato credito

10 Luglio 2020

Rubata la corona della Madonna del Rosario a Terracina

10 Luglio 2020

Rapina in pizzeria ad Anzio: rapinatore spara in aria

10 Luglio 2020

Coronavirus a Bologna, spunta un nuovo caso, dopo Bartolini 18 positivi anche alla Tnt

10 Luglio 2020

Morta una donna americana sulle spiagge di Gaeta

10 Luglio 2020



TermoClima
I PROFESSIONISTI DEL CLIMA
IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE E RISCALDAMENTO
CLICCA QUI

DAIKIN Hisense
Vaillant sime
IMMERCAS



SABATO, 11 LUGLIO 2020

Via L. da Vinci, 3
San Giacomo delle Segnate
MANTOVA

Olmar Mirto OUTLET

lun-ven 15.30 - 19.30
sabato 9.30 - 12.30 15.30 - 19.30

CLICCA QUI

HOME CRONACA POLITICA CULTURA E SPETTACOLO EDITORIALI ECONOMIA SPORT LETTERE DALL'ITALIA E DAL MONDO RUBRICHE

METEO

Home > Cronaca > Rinnovata la convenzione tra il Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga e...

Cronaca Home Page

Rinnovata la convenzione tra il Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga e WWF per l'oasi del Trigolaro

Di redazione - 11 Luglio 2020

SEGUI LE RUBRICHE

INVIACI LE TUE SEGNALAZIONI E I TUOI VIDEO
- CLICCA QUI -

VIRGILIO
ITALIANO DA SEMPRE

flexa green LA LUCE ADATTA A TE

CONSEGNA GRATIS
SCONTO 10%
BONUS 15€

UNDER 35 FAMILY OVER 65

Flexa Green. Fofferta Luce flessibile e conveniente da fonti rinnovabili, giusta per te.

Tenenergia

SUZZARA – Per il quarto anno consecutivo si rinnova la convenzione di collaborazione siglata dal **Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po e dal WWF Mantovano** per la gestione dell’**oasi del Trigolaro**.

Il cavo Trigolaro scola le acque in eccesso dell’abitato di Suzzara in una vasca di laminazione che col tempo si è trasformata in un’oasi faunistica ricca di canneti, piante acquatiche e fauna, anche migratoria, tra cui aironi, anatidi, rapaci e passeriformi. Per questo l’area è stata valorizzata rendendola fruibile al pubblico, data l’unicità dell’ecosistema che si è creato. In particolare, si punta sulle scuole, che possono contare su visite guidate con personale preparato e materiale informativo specifico.

“Purtroppo quest’anno le attività hanno subito un arresto forzato – afferma il Presidente del WWF Mantovano, Donato Artoni – ma non ci lasciamo abbattere: vi sono già in programma alcune visite estive, e in occasione della Settimana della Bonifica, spostata a settembre, abbiamo in serbo una giornata aperta a tutti alla scoperta di un lembo del nostro territorio poco conosciuto, ma che riserverà sorprese, in collaborazione con il Consorzio”.

“Ancora una volta – sottolinea la Presidente del consorzio Ada Giorgi – il Consorzio Terre dei Gonzaga si impegna a beneficio dell’ambiente e della sua conoscenza ad ogni età, ma in particolare le attività sono rivolte a bambini e ragazzi, che sono il nostro futuro. Questa convenzione rafforza una collaborazione già esistente e fruttuosa; le giovani generazioni devono conoscere l’ambiente che ci circonda e comprenderne i meccanismi per impostare un rapporto più equilibrato con esso rispetto al passato”.

TAGS [Consorzio di Bonifica Terre del Gonzaga](#) [oasi del Trigolaro](#) [Suzzara](#) [WWF Mantovano](#)

[Articolo Precedente](#)

Ecco come sarà la prima Millenaria Covid-free

ARTICOLI CORRELATI **DALLO STESSO AUTORE**

Cronaca

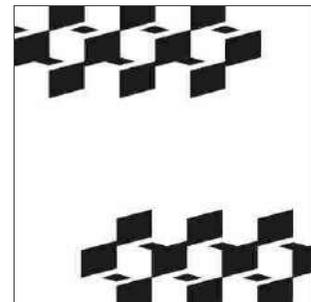
Ecco come sarà la prima Millenaria Covid-free

Cronaca

Rete fognaria, e ripristino pavimentazione: dal 15 luglio partono i cantieri in città

Cronaca

Regione, Fontana: “In Lombardia progetto di legge per ridurre i tempi della burocrazia”



EDUCARE AL RISPETTO CONOSCENDO L'AMBIENTE: RINNOVATA LA CONVENZIONE FRA BONIFICA E WWF PER LA GESTIONE

Mantova, 11 luglio – Per il quarto anno consecutivo si rinnova la convenzione di collaborazione siglata dal Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po e dal WWF Mantovano per la gestione dell'oasi del Trigolaro. La presidente Cons. Bonifica Terre dei Gonzaga Ada Giorgi e il vice Raffaele Monica e il presidente del WWF mantovano, Donato Artoni Il cavo Trigolaro scola le acque in eccesso dell'abitato di Suzzara in una vasca di laminazione che col tempo si è trasformata in un'oasi faunistica ricca di canneti, piante acquatiche e fauna, anche migratoria, tra cui aironi, anatre, rapaci e passeriformi. Per questo l'area è stata valorizzata rendendola fruibile al pubblico, data l'unicità dell'ecosistema che si è creato. In particolare, si punta sulle scuole, che possono contare su visite guidate con personale preparato e materiale informativo specifico. “Purtroppo quest'anno le attività hanno subito un arresto forzato – afferma il Presidente del WWF Mantovano, Donato Artoni – ma non ci lasciamo abbattere: vi sono già in programma alcune visite estive, e in occasione della Settimana della Bonifica, spostata a settembre, abbiamo in serbo una giornata aperta a tutti alla scoperta di un lembo del nostro territorio poco conosciuto, ma che riserverà sorprese, in collaborazione con il Consorzio”. “Ancora una volta – sottolinea la Presidente del consorzio Ada Giorgi – il Consorzio Terre dei Gonzaga si impegna a beneficio dell'ambiente e della sua conoscenza ad ogni età, ma in particolare le attività sono rivolte a bambini e ragazzi, che sono il nostro futuro. Questa convenzione rafforza una collaborazione già esistente e fruttuosa; le giovani generazioni devono conoscere l'ambiente che ci circonda e comprenderne i meccanismi per impostare un rapporto più equilibrato con esso rispetto al passato”. **Annunci**

[EDUCARE AL RISPETTO CONOSCENDO L'AMBIENTE: RINNOVATA LA CONVENZIONE FRA BONIFICA E WWF PER LA GESTIONE]

press,commtech. the leading company in local digital advertising

anso

KelmmobilGest
PIACENZA MILANO LUGANO
www.kelmmobilgest.com - info@kelmmobilgest.com - +39 3474519535

PiacenzaSera.it
Le notizie della tua città.
2008-2020 ANNIVERSARIO 12

ISTITUTO SANT'EUFEMIA
SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA
PRIMARIA PARITARIA CATTOLICA
NIDO D'INFANZIA

HONDA



Gamma **HR-V**
DA € 19.900

ALTRE NEWS



Arrivederci al 2021 per l'evento Una Diga Stellata

di Redazione - 11 Luglio 2020 - 18:57

Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su

- consorzio di bonifica
- diga del molato
- una diga stellata
- alta valtidone



Anche l'evento che aveva incantato la Val Tidone lo scorso anno è costretto al rinvio.

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO



Scontro tra un'auto e due camion sull'A1: donna contusa e traffico rallentato

Stai pensando di proseguire i tuoi studi in Università Cattolica?
Entra in CATTOLICA
Segui le attività online di orientamento
UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

‘Una Diga Stellata’ vi dà appuntamento al prossimo luglio; ad annunciarlo l’organizzatore Giuseppe Gallesi (in arte Pippo Tendenza) “Purtroppo abbiamo dovuto cancellare l’edizione di quest’anno di “Una Diga Stellata”, l’evento benefico per l’hospice di Borgonovo che nel 2019 si è svolto sulla diga del Molato e che volevamo far diventare un appuntamento fisso. L’emergenza sanitaria e la volontà di rispettare le tante vittime causate dal virus ci hanno costretti a far saltare l’evento. Ma voglio già dire che lo faremo nel 2021”.

Alla prima edizione, a rendere speciale la serata: i piatti e vini pensati in esclusiva da Isa Mazzocchi insieme al suo staff, l’impeccabile mise en place di Luciano Spigaroli, il sottofondo musicale curato dal DJ Marco Fullone di Radio Monte Carlo e un’illuminazione che ricordava un cielo stellato allestita da Enrico Castelli.

A collaborare insieme a Gallesi, nella prima edizione dello scorso 17 luglio, il Comune di Alta Val Tidone, il Consorzio di Bonifica di Piacenza e il Ristorante La Palta.

A patrocinare l’iniziativa numerosi sponsor istituzionali e privati.

“A fare da cornice – commenta il Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza- è stata e sarà la diga del Molato, opera che rappresenta la val Tidone da oltre 90 anni e che, nel tempo, si è perfettamente integrata con il paesaggio fino a diventarne il simbolo”.

E poi il sindaco di Alta Val Tidone, Franco Albertini a continuare “Questa emergenza ci ha visti costretti a rinviare questa e altre iniziative. Visto lo scopo benefico e l’ottimo risultato ottenuto lo scorso anno, ci prepareremo per l’edizione 2021 con un’organizzazione che ci permetterà di recuperare quello che abbiamo perso”.

“Stavamo preparando delle sorprese per la seconda edizione e continueremo a lavorarci per svilupparle al meglio e poter ricreare l’atmosfera magica dello scorso 17 luglio” conclude la Chef Stellata della Palta, Isa Mazzocchi.



PSmeteo Previsioni

Piacenza 32°C 23°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



ALTRE NEWS

Weekend instabile: piogge e temporali sabato, migliora domenica previsioni

Condividi Commenta

San Martino
COOPERATIVA

Persone capaci al tuo servizio
...dal 1986

 PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI	 CONFEZIONAMENTO INDUSTRIALE
 GESTIONE DOCUMENTALE	 SERVIZI DI PORTINERIA
 LOGISTICA INTEGRATA	 PERSONALE PER MANIFESTAZIONI

San Martino S.c.r.l. - Via Don A. Carozza 30/A, 29121 Piacenza
Tel. 0523.497194 - 0523.497195 - Fax 0523.469802
www.coopsanmartino.it

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Scopri perchè l'antifurto Verisure è il migliore per proteggere la tua casa

Antifurto Verisure



Ladri in casa: difenditi con l'antifurto Verisure. -50% a luglio

Antifurto Verisure



Dolori a schiena, gambe o ginocchia? Guarda qui!

ActivePro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

"Tutte le agevolazioni sul tuo cellulare" FINANZIAMENTI - CONTRIBUTI - AGEVOLAZIONI ON-LINE. CLICCA QUI PER ATTIVARE IL SERVIZIO

Microcredito imprese, ecco come ottenere 40 mila euro senza fornire garanzie

IMPORTO DEL MICROCREDITO Un'importante innovazione in materia di microcredito è quella introdotta dall'art. 49, comma 5 del decreto CuraItalia che **ious** l'importo massimo delle operazioni di microcredito imprenditoriale da 25.000 a 40.000 euro. Il microcredito è uno strumento finanziario che ha lo scopo di rispondere alle esigenze di inclusione finanziaria di coloro che presentano difficoltà ...[Read more](#)

Jun 26, 2020 18:11

 Powered by feedwind

Operativi su tutto territorio Italiano

Cerca e consulta articoli.

Search here..



Agevolazioni e finanziamenti

Siamo operativi in tutta Italia

Assemblea Anbi: due giorni di attività con impegni precisi e concreti con il piano invasi bis e il piano manutenzioni straordinarie nuove opportunità per il territorio del Cb6



Soldi in arrivo, semplificazioni, piano ad hoc per far fronte ai cambiamenti climatici: la due giorni organizzata da ANBI ha ribadito la centralità del lavoro svolto dai consorzi di bonifica e dall'Associazione per fronteggiare il dissesto idrogeologico, tutelare l'ambiente e garantire una corretta e attenta gestione della risorsa idrica.

I relatori, che si sono susseguiti per la prima volta webinar causa COVID 19, hanno espresso un unanime e corale apprezzamento per l'attività svolta dal sistema consortile, che, dotato di enorme esperienza e specializzazione, contribuisce ogni giorno alla difesa del territorio, delle persone e dell'economia.

Grande la soddisfazione di Fabio Bellacchi, Presidente del Consorzio 6 Toscana Sud: "Le eccellenti professionalità presenti nel nostro consorzio ci permetteranno di attrarre sul territorio altre risorse da destinare alla realizzazione di invasi strategici e di nuove reti di distribuzione dell'acqua ma anche ad alcuni interventi di manutenzione straordinaria per rimettere in funzione opere che contribuiranno a rendere il nostro comprensorio più sicuro: capace di resistere meglio ai profondi e imprevedibili esiti dei cambiamenti climatici che devono essere affrontati con soluzioni assai diverse rispetto al passato"

“Il CB6 – aggiunge – potrà contare sulle risorse messe a disposizione dal secondo stralcio del Piano Invasi e dal piano di manutenzione straordinaria per la difesa idrogeologica e per i bacini di raccolta delle acque, che partito dal censimento condotto da ANBI, sarà in grado di mettere a disposizione risorse importanti. Una fetta di queste arriverà proprio sul nostro territorio. Devo ringraziare il Presidente Francesco Vincenzi e il Direttore Generale Massimo Gargano che hanno svolto un lavoro egregio per valorizzare l'attività dei Consorzi e per dare il via a un nuovo modo di concepire lo sviluppo, un modello a cui mi allineo pienamente”, conclude Bellacchi.

L'Assemblea di ANBI nazionale si è svolta il 7 e 8 luglio on web. Ai lavori (articolati in 2 mattinate coordinate dal giornalista, Klaus Davi e dal Direttore Generale ANBI, Massimo Gargano) sono intervenuti: Francesco Vincenzi, Presidente ANBI; Teresa Bellanova, Ministra Politiche Agricole Alimentari Forestali; Giuseppe L'Abbate, Sottosegretario Mi.P.A.A.F.; Roberto Morassut, Sottosegretario M.A.T.T.M.; Salvatore Margiotta, Sottosegretario M.I.T.; Pier Paolo Baretta, Sottosegretario M.E.F.; Gianpaolo Vallardi, Presidente ComAgri Senato; Filippo Gallinella, Presidente ComAgri Camera; Susanna Cenni e Raffaele Nevi, componenti Commissione Agricoltura Camera; Paolo Trancassini, componente Commissione Bilancio Camera; Ettore Prandini, Presidente Coldiretti; Massimiliano Giansanti, Presidente Confagricoltura; Giovanni Dagheta, Consigliere Nazionale CIA; Fabrizio Curcio, Capo Dipartimento Casa Italia; Giuseppe Blasi, Capo Dipartimento Mi.P.A.A.F.; Angelica Catalano, Direttore Generale Ufficio Dighe; Luca Bianchi, Direttore Generale SVIMEZ; Raffaele Borriello, Direttore Generale ISMEA; Massimiliano Atelli, Consigliere Presidenza Corte dei Conti; Erasmo D'Angelis, Segretario Generale Autorità Bacino Appenino Centrale.

Cerca e consulta articoli.



La rete Adessonews è un aggregatore di news e replica gli articoli senza fini di lucro ma con finalità di critica, discussione od insegnamento,

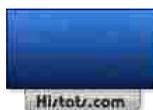
Agevolazioni e finanziamenti

[Richiedi Maggiori Informazioni!](#)

Siamo operativi in tutta Italia

come previsto dall'art. 70 legge sul diritto d'autore e art. 41 della costituzione Italiana. Al termine di ciascun articolo è indicata la provenienza dell'articolo.

[Per richiedere la rimozione dell'articolo clicca qui](#)



11 Luglio 2020 adessonews 1

← Completata la prima asfaltatura sul ponte di Renzo Piano (di R. Bobbio)

Basilicata: con “l'ammodernamento della linea Ferroviaria Potenza-Foggia decongestionare la Potenza-Melfi, una



Cerca in Cerca!

Stai leggendo...

Consorzio Bonifica Paestum: "Nessun calo pressione acqua"

ALL'ENTE PERVENUTE SEGNALAZIONI DI UTENTI DI VARIE CONTRADE PERIFERICHE



Capaccio Paestum. Nelle ultime ore, sono pervenute segnalazioni circa lievi cali dell'erogazione di acqua potabile in varie contrade periferiche del territorio comunale di Capaccio Paestum. Il Consorzio di Bonifica, su input del presidente **Roberto Ciuccio**, si è tempestivamente attivato per vagliare la problematica, seppur di entità non considerevole in ragione della stagione secca: personale addetto ha così misurato la pressione idrica apponendo dei manometri presso alcuni punti ove sono dislocate fontane pubbliche.

Tali rilevazioni non hanno fornito particolari criticità, anzi: la pressione registrata è risultata superiore al minimo garantito del periodo, nonostante la maggiore domanda dovuta all'incremento della popolazione sul territorio con l'arrivo di turisti e villeggianti, e comunque superiore rispetto al passato nel corso del periodo estivo.

Pertanto, è verosimile che, in maniera sporadica, qualche condotta asservita a condomini ed abitazioni private necessiti di manutenzioni straordinarie al fine di rimuovere eventuali residui e/o incrostazioni calcaree. A tal fine, il personale del Consorzio Bonifica di Paestum è a completa disposizione dell'utenza per prestare, tempestivamente, l'assistenza del caso: in loco, se necessario, sarà anche presa in considerazione la necessità di sostituire le condutture locali con nuove e di maggiore calibro, pur restando valido il consiglio di munire i condomini di opportuno autoclave per sopperire a possibili cali di pressione.

Infine, l'ente di bonifica precisa che l'assistenza idrica che si sta prestando al Comune di Albanella, attualmente alle prese con una situazione emergenziale, non influisce assolutamente su tali, e comunque lievi, disservizi in altre località e comuni.

Scritto da [Comunicato stampa](#) il 11 luglio 2020 alle 14:58 nelle categorie [Capaccio - Cronaca](#).

Mosaico News

Tutte le news

[Articoli](#) ✓[Rubriche](#)[Tematiche](#) ✓[Località](#) ✓

WebTV VDS

[Format](#) ✓[Rubriche](#) ✓[Inchieste](#)[Video](#)



Web Oggi
12.407 "Mi piace"

IL TUO MONDO NEL TUO SITO

weboggi.it

Mi piace Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

NOTIZIE PIÙ LETTE

CONSORZIO DI BONIFICA: "I RILASCI DEI VOLUMI DI ACQUA PER L'IRRIGAZIONE NEL FIUME SIMERI NON SODDISFA AZIENDE AGRICOLE"



Venerdì 10 Luglio 2020 22:02 di Redazione WebOggi.it

Consorzio di Bonifica scrive al Dipartimento Regionale Agricoltura: i rilasci nel fiume Simeri da parte di A2A impediscono una programmazione alle aziende agricole. Rivedere la Convenzione del 1968

"Incomprensibilmente la società Multiutility A2A che gestisce i laghi silani dopo averli programmati, ha ridotto, i rilasci dei volumi di acqua per l'irrigazione nel fiume Simeri per la stagione irrigua 2020, con inevitabili ripercussioni sulle aziende agricole che non possono vedere soddisfatta la richiesta di acqua ad uso irriguo necessaria per le colture". Questo quanto comunica il Presidente del Consorzio Ionio Catanzarese Fabio Borrello, in una lettera inviata alla società A2A, all'Assessore Regionale Gallo e al DG Agricoltura Giovinazzo. I rilasci di acqua a valle della centrale di Magisano da parte di A2A - prosegue la lettera - non costituiscono un "favore" della società, ma sono disciplinati dalla convenzione sottoscritta nel 1968 e tuttora in vigore (seppure a distanza di 52 anni), tra gli allora Cassa per il Mezzogiorno e l'Ente Nazionale per l'energia elettrica. Detta Convenzione, stabilisce che la Società che gestisce gli impianti idroelettrici deve, nel periodo da giugno a settembre di ciascun anno, rilasciare, sul fiume Simeri, sulla base dei diagrammi dei fabbisogni riportati nei progetti stessi a valle della centrale di Magisano 24,6 milioni di mc di acqua e, nel suddetto periodo, laddove la disponibilità dell'invaso risulti inferiore a quello vincolato iniziale, la Società è obbligata a sospendere l'esercizio degli impianti idroelettrici. Sebbene il Consorzio - continua Borrello - abbia ottenuto un anticipo di 990mila mc dei rilasci concessi, nello scorso mese di maggio, al momento, gli scarichi a valle della centrale di Magisano sono assolutamente insufficienti a garantire l'erogazione del servizio irriguo. E' una situazione questa - aggiunge il Presidente del Consorzio di Bonifica - che non è sostenibile e pertanto chiede che A2A assicuri il rilascio, di almeno 110.000 mc/giorno di risorsa idrica che, nel periodo giugno-

settembre, corrispondono a complessivi 13.420.000 mc.di acqua. Il suddetto volume, seppur sommato ai mc rilasciati a maggio, resta - chiarisce - ben al di sotto dei 24,6 milioni da rilasciare previsti dalla vigente convenzione. Laddove dovessero essere necessarie maggiori quantità di acqua - precisa - il Consorzio si riserva di chiedere l'aumento degli scarichi in alveo fino al raggiungimento della quantità di risorsa stabilita in convenzione. Il Consorzio ha la necessità della programmazione e pertanto rinnova la richiesta per ottenere un calendario settimanale dei rilasci con l'indicazione degli orari, al fine di consentire una ottimale pianificazione per l'accumulo della risorsa idrica. Inoltre - avverte Borrello- la scarsità d'acqua erogata non consente agli impianti irrigui di mantenere costantemente la pressione di esercizio necessaria al corretto funzionamento ed alla regolare erogazione di acqua. Il continuo svuotamento e riempimento delle linee principali, - spiega- oltre ad arrecare danni alle colture degli utenti finali, sta provocando notevoli rotture strutturali agli impianti per i quali, il Consorzio, si riserva sin d'ora di chiedere l'eventuale ristoro nelle opportune sedi giudiziarie. E' ormai evidente - conclude Borrello - che le cose non possono continuare con una navigazione quasi a vista nella quale si assommano incertezze che sicuramente non fanno bene ad una agricoltura di qualità. In questi giorni - riferisce Borrello - A2A ha manifestato la volontà di rivedere la Convenzione del 1968 e per questo, chiede al Dipartimento Regionale Agricoltura di farsi promotore di un incontro finalizzato alla rivisitazione della Convenzione che, allo stato attuale, non risponde più alle esigenze della moderna agricoltura e crea notevoli incertezze alle aziende agricole che hanno la necessità di essere sempre di più competitive.

GALLERIA FOTOGRAFICA

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
21	Avvenire	12/07/2020	BONIFICHE E IRRIGAZIONI: L'ACQUA CREA LAVORO (A.Zaghi)	2
1	Il Nuovo Corriere di Roma e del Lazio	11/07/2020	CRONACHE NAZIONALI - SICCIITA' E TORNADO, LA PAZZA ESTATE E' QUI	3
3	Corriere Adriatico - Ed. Fermo	12/07/2020	UN FIUME DI FANGO DOPO IL MALTEMPO IL COMUNE FA CAUSA	5
34	Giornale di Brescia	12/07/2020	DAL MINISTERO FINANZIAMENTI PER 1,15 MILIARDI	6
13	Il Gazzettino - Ed. Padova	12/07/2020	RISCHIO IDRAULICO, SPESI 87MILA EURO PER LA SICUREZZA	7
14	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	12/07/2020	VIABILITA' MODIFICATA	8
15	La Citta' (Salerno)	12/07/2020	LAVORI AL RIO FOCE INTESA COL CONSORZIO	9
9	La Nazione - Ed. Arezzo	12/07/2020	STEFANI AI FOTOAMATORI: AIUTATECI A FAR CONOSCERE LA BELLEZZA DEI FIUMI	10
17	La Nuova Sardegna	12/07/2020	CONSORZIO DI BONIFICA, PRIMO INCONTRO COL CDA	11
40	La Provincia (CR)	12/07/2020	"CONFRONTO CON LE ISTITUZIONI PER LE EMERGENZE IRRIGUE"	12
40	La Provincia (CR)	12/07/2020	"SALVIAMO IL TERRITORIO"	14
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Avvenire.it	12/07/2020	BONIFICHE E IRRIGAZIONI: L'ACQUA CREA LAVORO	15
	Fidest.wordpress.com	12/07/2020	ANBI: IL CORAGGIO DEI FATTI	17
	Fidest.wordpress.com	12/07/2020	CONSORZI DI BONIFICA E COMPETENZE TECNICHE	18
	Fidest.wordpress.com	12/07/2020	OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE	19
	Fidest.wordpress.com	12/07/2020	PRESENTATO IL PIANO NAZIONALE ANBI DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	20
	Formatrieti.it	12/07/2020	ANBI LAZIO IN STREAMING AI LAVORI DELLASSEMBLEA NAZIONALE. NECESSARIO LAVORARE PER TRASFORMARE I PROB	21
	Gazzettadimodena.Gelocal.it	12/07/2020	LE CATTEDRE AMBULANTI TORNANO IN MONTAGNA «DOPO UN SECOLO INSEGNIAMO L'AGRICOLTURA»	23
	Lacitta.eu	12/07/2020	ANBI LAZIO IN STREAMING AI LAVORI DELLASSEMBLEA NAZIONALE. NECESSARIO LAVORARE PER TRASFORMARE I PRO	27
	Lameziaterme.it	12/07/2020	CONSORZIO DI BONIFICA: IMPOSSIBILE PROGRAMMAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE	31
	OnTuscia.it	12/07/2020	SONIA RICCI (ANBI LAZIO): NECESSARIO LAVORARE PER TRASFORMARE I PROBLEMI IN OPPORTUNITA'	33
	Romaedintorninotizie.it	12/07/2020	STATI GENERALI DELLANBI: LOBIETTIVO E' IL GREEN NEW DEAL E IL LAZIO E' IN POLE	35
	Tunews24.it	12/07/2020	ASSEMBLEA NAZIONALE ANBI, LAZIO PRESENTE AL WEBINAR CHE GETTA LE BASI PER IL FUTURO	36
	Tusciatimes.eu	12/07/2020	SVOLTA L'ASSEMBLEA NAZIONALE DI ANBI LAZIO: LAVORARE PER TRASFORMARE I PROBLEMI IN OPPORTUNITA'	39
	Tusciaweb.eu	12/07/2020	"SICCITA' E DISASTRI NATURALI, CI SIA PIU' PREVENZIONE"	42
Rubrica Acqua e risorse idriche				
10	Il Sole 24 Ore	12/07/2020	ALLARME SICCIITA' IN AGRICOLTURA, DRONI TAGLIA CONSUMI (M.Cappellini)	44
Rubrica Agricoltura				
10	Il Sole 24 Ore	12/07/2020	GRAZIE AI SENSORI SI INNAFFIA IL 20% IN MENO (Mi.ca.)	46

Bonifiche e irrigazioni: l'acqua crea lavoro

ANDREA ZAGHI

Pianeta verde

L'acqua dà lavoro. Non si tratta di un'ovvietà, ma di qualcosa di molto importante. Perché con la buona gestione delle risorse idriche, è possibile non solo tutelare il territorio e produrre più alimenti, ma anche creare lavoro e ricchezza (per tutti). Certo, servono progetti di investimento seri e la volontà di condurli efficacemente. Servono soldi, naturalmente. Che, tuttavia,



saranno ben spesi. Sono questi i messaggi emersi dall'assemblea 2020 di Anbi, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue, che una volta si chiamava delle "bonifiche e irrigazioni". Già, perché la gran cultura dell'acqua e del suo buon uso, in Italia ha origini antiche: nel nostro Paese alcune delle migliori terre agricole ancora sfruttate sono state strappate a forza di braccia proprio con lavori di

bonifica che hanno fatto scuola nel mondo. E dei quali oggi si dovrebbe recuperare memoria. Perché in fin dei conti, quello che oggi Anbi propone è un grande piano di bonifiche capaci di ricostruire un territorio per troppo tempo trascurato e, appunto, creare ricchezza e lavoro. L'associazione lo ha detto chiaro: le progettualità dei consorzi di bonifica ed irrigazione mettono, a servizio del Paese, oltre 3.800 progetti, capaci di garantire quasi 55.000 posti di lavoro. Senza dire degli effetti successivi. Una proposta alla quale lo Stato in qualche modo risponde. Il governo e il Mit - è stato detto in assemblea - stanno lavorando bene e le infrastrutture idriche entreranno a far parte delle grandi cose necessarie per dare un nuovo impulso all'Italia. Buona volontà, dunque, che dovrebbe concretizzarsi in un Piano Invasi con 1,6 miliardi di euro da programmare ed

investire nelle opere idrauliche, che risultano prioritarie. Mentre nei prossimi mesi partiranno, sempre stando alle dichiarazioni degli esponenti di governo, gli investimenti del Fondo Infrastrutture Strategiche che prevede interventi per circa 300 milioni di euro diluiti su circa 10 anni. In attesa, sempre ANBI riporta però un dato che fa pensare. «Oggi - dice una nota dell'associazione -, solo il 20% dei provvedimenti del Governo trova concreta ricaduta sul territorio di un Paese, dove mediamente servono 11 anni per realizzare un'opera pubblica ed i grandi investimenti per le infrastrutture idriche al Sud risalgono ancora al tempo della Cassa per il Mezzogiorno. Insomma, se la buona volontà c'è davvero, è necessario però che si faccia vedere, presto, bene e con efficacia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



METEO BIZZARRO Un Paese a vocazione agricola senza un progetto di crescita

Siccità e tornado, la pazza estate è qui

C'è un Piano per la realizzazione e la messa in servizio di invasi. Bisogna mettere da parte le risorse idriche che in Italia sono abbondanti ma non vengono raccolte. E poi senza acqua per irrigare ci tocca comprare frutta e verdura dall'estero mandando a monte pure la filiera dell'agricoltura nostrana

Danni "pesanti" nelle campagne dall'ultima ondata di maltempo, con edifici scoperchiati, piante sradicate, serre divelte e coltivazioni di mais e frutta abbattute a terra dalle forti tempeste di vento, trombe d'aria e temporali intensi e grandinate killer che hanno interessato il nord Italia, dalla Lombardia all'Emilia. Tempeste improvvise che hanno improvvisamente colpito le campagne a macchia di leopardo in un inizio

d'estate segnato dal caldo torrido. Si tratta di una conferma dei cambiamenti del clima che si avvertono anche in Italia, dove la primavera 2020 è stata la nona più bollente dal 1800 secondo l'Isac Cnr, che ha rilevato una temperatura superiore alla media di 0,84 gradi. Una stagione iniziata con il gelo che ha compromesso le fioriture ed è proseguita con il caldo torrido e la siccità, per andare a concludersi con tempeste di vento e grandine".

SEGUE A PAGINA 2

SEGUE DALLA PRIMA

Siccità e tornado, la pazzia estate è qui

Il risultato, avverte Coldiretti, "è la perdita a livello nazionale di più di un frutto su tre con il crollo dei raccolti, dalle pesche alle nettarine (-28%) alle albicocche (-58%) fino alle ciliegie. Danni sono stati subiti anche da verdure e ortaggi, con la perdita del lavoro di un intero anno in molte aziende agricole".
Come se non bastasse adesso i livelli di fiumi e invasi sono in picchiata facendo temere dopo turbini e tempeste la siccità. . Insomma, in Italia c'è bisogno di smobilizzare risorse già disponibili, per ridestinare risorse inutilizzate del Fondo Sviluppo e Coesione ad avviare un Piano Acque per l'Agricoltura. Secondo una analisi - spiega Massimo Gargano, direttore generale dell'Associazione

nazionale bonifiche (Anbi)- nel nostro Paese ci sono 35 grandi opere idrauliche, bisognose di essere completate, per un fabbisogno complessivo superiore ai 600 milioni di euro. Suddiviso in 4 sezioni, raggruppa 3.869 progetti, per lo più definitivi ed esecutivi.
Il Piano Nazionale per la Manutenzione Straordinaria e l'Infrastrutturazione di Opere per la Difesa Idrogeologica e la Raccolta delle Acque, prevede un ammontare complessivo dell'investimento di quasi 10.946 milioni di euro, in grado di garantire circa 54.700 posti di lavoro. La gran parte del Piano è dedicato alle Opere di Manutenzione Straordinaria per la Difesa Idrogeologica: sono 3.658 per un investimento di oltre 8.400 milioni di euro

ed un'occupazione stimata in circa 42.000 unità. Il maggior numero di progetti (2015) interessa il Nord (Piemonte Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna), seguito dal Centro (1.224) e dal Sud (419). Il Sud Italia (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia) è però primo nella classifica dei bacini da completare: sono 42, capaci di contenere 103.862.280 metri cubi d'acqua; per ultimarli servono oltre 565 milioni di euro con un'occupazione stimata in 2.826 unità. In tutto, le opere incomplete sono 66 (19 in Centro Italia e 5 al Nord), abbisognano di un investimento complessivo pari a circa 800 milioni di euro, con cui si garantiranno 4.000 posti di lavoro.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PORTO SAN GIORGIO

Un fiume di fango dopo il maltempo Il Comune fa causa

Serena Murri

a pagina 17

Il Comune chiede i danni ai proprietari dei terreni

L'alluvione finisce in tribunale. Summit con la Ciip per sistemare i fossi

LA BATTAGLIA

PORTO SAN GIORGIO Dopo l'alluvione di due mesi fa, Porto San Giorgio si accinge a dare battaglia ai responsabili. Il Comune ha incontrato gli esponenti del Consorzio di Bonifica e del Ciip per la manutenzione dei fossi e il Sindaco Loira ha annunciato che si prepara all'azione legale. Si è tenuta venerdì mattina, in sala consiliare, una riunione tra il sindaco Nicola Loira, il dirigente dell'ufficio tecnico Sauro Censi, l'assessore all'ambiente Massimo Silvestrini e rappresentanti del Consorzio di Bonifica e del Ciip. All'ordine del giorno vi era la manutenzione dei fossi che attraversano il territorio comunale.

Il punto

L'occasione è servita anche per fare il punto sui lavori in corso e sui danni causati dall'alluvione del maggio scorso. Il Consorzio di Bonifica, ha proposto al Comune una convenzione per la manutenzione anche dei tratti urbani dei fossi (i tracciati extraurbani sono già di competenza) che a breve sarà esaminata e sottoscritta secondo le esigenze tecniche del Comune. Attenzio-



I danni provocati dal maltempo dei mesi scorsi

ne particolare è stata data al fosso che corre lungo via Galilei e attraversa il quartiere di Santa Vittoria fino a confluire nell'Ete, la quale sarà oggetto di interventi mirati nei tratti ricadenti dei territori di Fermo e Porto San Giorgio. Sono stati programmati lavori di manutenzione straordinaria anche sulle griglie, con l'allargamento e la rimodulazione delle stesse. La giunta delibererà la prossima settimana, il conferimento dell'incarico ad un legale per intraprendere azioni giudiziarie nei confronti

dei proprietari dei terreni oggetto di dilavamento, ciò per ottenere il risarcimento dei danni.

Gli interventi

La Clip ha dato conto degli interventi programmati nei mesi scorsi mirati ad individuare gli scarichi abusivi e salvaguardare le acque di balneazione. Per quanto riguarda l'intervento sul fosso Valloscura è alle fasi conclusive, mentre per Rio Petronilla si è attualmente a metà dell'opera. Il Consorzio di Bonifica andrà successivamente ad

intervenire sul letto dei tratti fluviali, con una manutenzione approfondita e differente. Nell'agenda dell'Amministrazione sono previste azioni per incidere sulla manutenzione e far rispettare l'ordinanza sulla cura dei terreni emessa nel 2014 dallo stesso Loira. «Abbiamo già una copiosa perizia del nostro agronomo che attesta come la cattiva tenuta dei terreni abbia comportato i recenti danni» ha concluso Loira.

Serena Murri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal Ministero finanziamenti per 1,15 miliardi

L'intervento

Esonero contributivo per florovivaisti, agriturismi e aziende della zootecnia

BRESCIA. Affrontate l'emergenza e programmare il rilancio. È questo il pensiero trainante delle azioni che Teresa Bellanova, Ministro per le Politiche agricole alimentari e forestali ha messo in atto. Oltre alle buone intenzioni il Ministro rivendica anche finanziamenti e non pochi: 1,15 miliardi di euro. «Ho deciso - ha illustrato Bellanova - che 430 milioni di euro fossero destinati esclusivamente per l'esonero del pagamento contributivo per sei mesi per florovivaismo, aziende apicole, agrituristiche, aziende della birra artigianale e della zootecnia. Sono settori che più hanno sofferto e che per i primi sei mesi dell'anno non pagheranno contributi. Tra decreto liquidità e rilancio abbiamo fatto un intervento per garantire liquidi-



Il ministro. Teresa Bellanova

ta alle imprese e abbiamo destinato a Ismea 350 milioni di euro per facilitare la possibilità delle imprese di accedere al credito con garanzia totale da parte dello Stato. Abbiamo poi adottato la cambiale agraria per la quale sono stati dati prima 30 milioni che Ismea ha messo a disposizione e nel decreto rilancio sono stati destinati ulteriori 30 milioni di euro perché è uno strumento che si sta rilevando in questa fase efficacissimo: nel giro di una settimana le aziende si vedono accreditate 30mila euro».

Con la chiusura del canale

l'oreca il Ministro rimarca come sia scaturita la necessità, fra gli altri, di aiutare il settore del vino «che ha sofferto maggiormente perché - ha detto il responsabile del dicastero agricolo - il vino di più alta qualità si consuma nei ristoranti. Per questo - ha detto Teresa Bellanova - abbiamo fatto due misure: una di 50 milioni di euro per destinare una parte della produzione che sta nelle cantine alla distillazione e 100 milioni di euro destinati esclusivamente alla vendemmia verde per sostenere le imprese e non intasare il mercato col rischio di abbassare il redditività delle imprese». Ma non solo. «Altri 90 milioni di euro li abbiamo destinati alla zootecnia, 20 milioni invece sono stati destinati alla pesca e all'acquacoltura perché è un settore che veicolava molta parte della produzione attraverso il canale dell'oreca». Dall'elenco non mancano poi i 50 milioni destinati ai consorzi di bonifica ed il finanziamento del fondo di solidarietà per la cimice asiatica: «agli 80 milioni - chiusa il Ministro Bellanova - ne abbiamo aggiunti altri 30 nel decreto rilancio. L'ultimo provvedimento è quello del fondo indigeni dove abbiamo destinato 300 milioni di euro per aiutare tutta la gente in sofferenza facendoci carico di destinare queste risorse ai più bisognosi e acquistare prodotti esclusivamente Made in Italy, per evitare al contempo lo spreco nelle nostre campagne e sostenere le imprese». //



Rischio idraulico, spesi 87mila euro per la sicurezza

►Liberati i fossi da piante e frane, scavati nuovi canali

NOVENTA PADOVANA

Prosegue l'attività di messa in sicurezza del territorio di Noventa, da sempre a rischio allagamenti in caso di importanti precipitazioni. I lavori si sono concentrati nell'area ai confini con la zona industriale di Padova e alcune vie del centro storico. Concluso l'intervento di miglioramento della rete per garantire il normale deflusso delle acque meteoriche nella rete idraulica in gestione al consorzio di bonifica Bacchiglione. Gli interventi hanno interessato l'area di via Pietro Micca, via Panà e via Giorgio Perlasca.

Grazie all'accordo di programma tra la Regione, il Consorzio Bacchiglione e il Comune è stato possibile realizzare i lavori straordinari di manu-



AL LAVORO Gli operai nel cantiere di Noventa

tenzione sulla maglia idraulica territoriale, al fine di garantire un primo invaso delle acque meteoriche e il loro deflusso verso il canale di scarico, evitando così allagamenti.

«Questo intervento - ha detto il sindaco Luigi Alessandro Bisato, da sempre attento a questi fenomeni - è frutto di una lunga e proficua collaborazione con il consorzio Bacchiglione, che ha portato, nel corso degli anni, al miglioramento del deflusso delle acque nel nostro comune. Il mio ringraziamento va a loro, perché abbiamo raggiunto l'obiettivo prefissato: la messa in sicurezza di un'area che da sempre ha presentato criticità nella gestione delle acque meteoriche, con il verificarsi di forti piogge».

L'intervento ha previsto la pulizia e la rimozione della vegetazione lungo le sponde e la riprofilatura a sezione ristretta dei fossati per renderle le quote compatibili con lo scarico negli scoli consortili. Il termine dei lavori ha permesso di mettere in comunicazione gli scoli Maresciallo e Polazzi Nord, nell'area di via Micca e il raccordo tra i fossi a cielo aperto con la rete urbana di raccolta tra via Panà e via Perlasca.

«Abbiamo concluso un altro importante intervento, intervenendo sulle criticità causate dalla poca manutenzione dei fossi privati. Le fossature erano ostruite a causa della vegetazione incolta e delle frane» La spesa è stata di 86.470 euro, di cui 50mila euro finanziati dalla Regione e 36.470 euro a carico del Comune.

Cesare Arcolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIABILITÀ MODIFICATA

BONDENO

Da domani chiuderà per lavori via Dazio, nel tratto compreso tra la frazione di Santa Bianca e l'intersezione con l'ingresso al Polo Sanitario del Borselli, per lavori urgenti programmati dal Consorzio di Bonifica di Burana. Il cantiere è necessario per il rifacimento della facciata della chiavica idraulica che si trova a ridosso del corso del fiume Panaro. Contestualmente, il Consorzio ha predisposto la posa in opera di alcuni pali di fondazione, che serviranno per il rinforzo arginale in corrispondenza del ponticello che si trova nel complesso idraulico. La chiusura della via prevede alcune deroghe parziali per i residenti, i mezzi diretti ai fondi agricoli della zona.





Lavori al Rio Foce Intesa col Consorzio

Al via i lavori di pulizia e manutenzione del Rio Foce nel territorio comunale Sarno. «Abbiamo concordato con il Consorzio i nuovi lavori che andranno ad interessare gli affluenti del fiume Sarno - ha spiegato il sindaco Giuseppe Canfora -. Ringrazio il Commissario del Consorzio di Bonifica, l'avvocato Mario Rosario D'Angelo, per gli interventi che sono stati effettuati e che si andranno ad effettuare sul nostro territorio e per il rapporto di stretta collaborazione che si è instaurato con l'amministrazione comunale e con la cittadinanza».





Consorzio di bonifica

Stefani ai fotoamatori: aiutateci a far conoscere la bellezza dei fiumi

2 **Serena Stefani** presidente del Consorzio di Bonifica scrive alle associazioni di fotoamatori del territorio invitandole a partecipare al concorso organizzato da Anbi, con Coldiretti e Fondazione Univerde, che punta a valorizzare l'elemento acqua: «Con le foto scattate nel comprensorio Alto Valdarno una mostra dedicata al territorio. Con il vostro talento interpretate la bellezza dei nostri corsi d'acqua» - dice Stefani.



Consorzio di bonifica, primo incontro col cda

► OZIERI

Al via il ciclo di incontri tra il cda del Consorzio di bonifica e i consorziati della Piana di Chilivani, dagro di Perfugas e Bortigiadas e Bassa Valle del Coghinas. Primo appuntamento a Ozieri domani, 13, all'Unione dei Comuni del Logudoro, in via De Gasperi 98, dove il Cda incontrerà alle 10,30 sindaci, associazioni di categoria e consiglieri regionali e alle 11.30 dialogherà con i consorziati.



«Confronto con le istituzioni per le emergenze irrigue»

Bettoni, presidente del Dunas: urgenti nuove norme sul Deflusso Minimo Vitale e sulla gestione degli invasi alpini

■ **CREMONA** «Se le previsioni passate preoccupavano, le piogge di maggio e giugno hanno risollevato le sorti di quella che sembrava una stagione difficile», ha detto **Alessandro Bettoni**, presidente del Consorzio Dunas.

Entrando nel merito infatti, i laghi di Como e Iseo hanno ancora un invaso in grado di soddisfare i fabbisogni sino alla fine della stagione. Salvo imprevisti il Lario è a 75 centimetri sotto di 20 centimetri rispetto alla media del periodo, mentre il Sebino sostanzialmente in media a 90. La copertura nevosa è ormai completamente svanita e gran parte di essa è invasata nei laghi alpini dei gestori degli impianti idroelettrici.

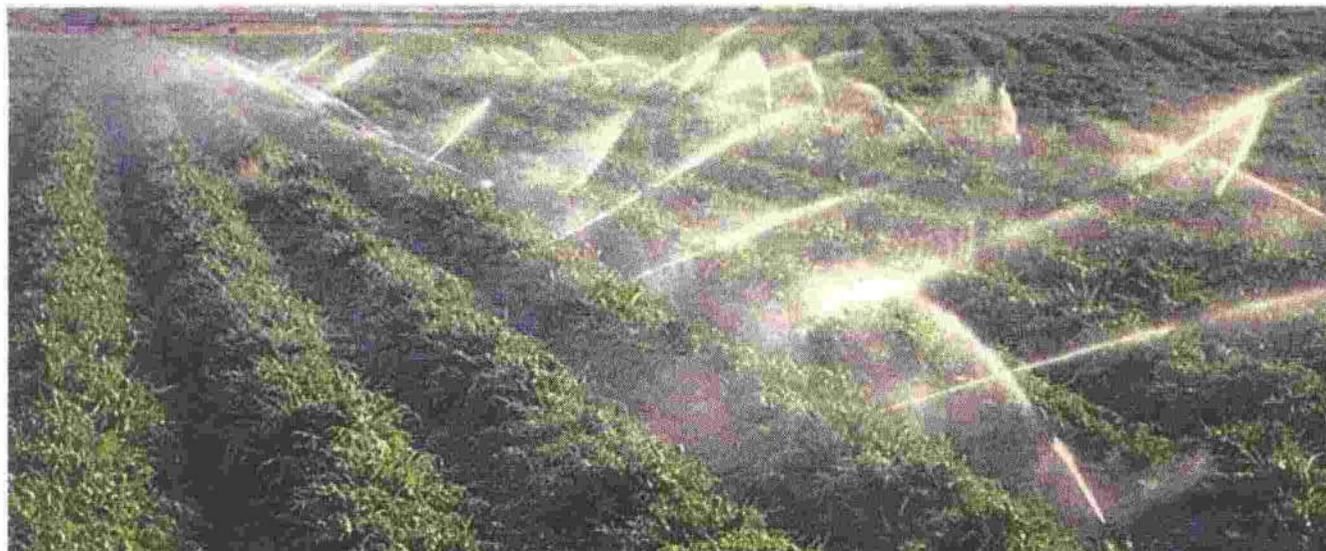
«La stagione è ormai avanzata e siamo nel picco della richiesta irrigua - ha spiegato Bettoni -, la campagna irrigua prosegue bene, anche se rimangono irrisolti problemi centrali nel settore dell'irrigazione: la deroga al Deflusso Minimo Vitale e la gestione delle acque stoccate negli in-

vasi alpini in caso di siccità». Si ricorda che il Dmv è la quantità di acqua che deve sempre essere presente in alveo e non può essere prelevata, in nessun caso, nemmeno in situazioni di siccità. «A metà di aprile, la situazione era gravissima a causa della pochissima acqua nei fiumi; il Serio a Casale Cremasco pressoché asciutto e l'Adda e l'Oglio ai minimi storici, ma la quantità di acqua per il Dmv non poteva essere diminuita e - spiega il presidente - vane sono state le nostre richieste di deroga per affrontare una situazione emergenziale e localizzata. Abbiamo prodotto un documento tecnico approfondito, su stimolo dello stesso assessore regionale all'agricoltura **Fabio Rolfi**, molto attento al problema, e su tale documento si è aperta una discussione tecnica tra i funzionari regionali e tecnici del settore: per noi esiste la possibilità, senza urtare le disposizioni europee, di una deroga in ambito regionale per situa-

zioni specifiche e oramai ricorrenti, senza ledere ruoli e compiti dell'Osservatorio permanente sugli usi idrici del distretto del Po, ad oggi, principale organismo deputato al rilascio delle deroghe».

Altro tema delicato è la gestione degli invasi alpini: «Sentenze passate in giudicato degli anni passati hanno stabilito che l'acqua invasata in montagna è di competenza degli irrigui di pianura, per un banale e semplice concetto - approfondisce Bettoni -; chi arriva dopo, gli idroelettrici alpini, devono rispettare i diritti chi c'era prima, le antiche irrigazioni della pianura. Le concessioni dei gestori elettrici alpini sono in scadenza e verranno poste a gara da parte di Regione Lombardia e la recente normativa regionale che disciplina la procedura per le assegnazioni è stata impugnata dal Consiglio dei Ministri per incostituzionalità - continua - e ciò aggiunge incertezza ad un tema delicato e che rischia di

compromettere i legittimi diritti del settore agricolo». Eppure qualcosa si muove sul fronte delle paratie del lago di Como. La centralissima piazza Cavour di Como, che si affaccia sul lungolago, sprofonda di qualche millimetro all'anno ed in trentanni ha eroso la capacità di 40 milioni di metri cubi di invaso: acqua destinata alla irrigazione dei nostri terreni totalmente persa. Se prima il lago poteva raggiungere i 120 centimetri di altezza senza recare alcun disagio alla piazza, ora, già a 100 la piazza inizia ad allagarsi. «È proprio di qualche giorno fa la notizia che *Aria Spa* - la società regionale che ha inglobato Infrastrutture Lombarde - ha consegnato il cantiere al gruppo di imprese che si è aggiudicato la gara d'appalto per completare i lavori infiniti del lungolago del capoluogo lariano - ha concluso Bettoni - e si pensi che i lavori sono stati sospesi 8 anni fa: la burocrazia è come le nutrie, sempre troppo presente, sempre troppi danni!».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I NUMERI DEL CONSORZIO



Circa
170.000
ha



154 comuni
400 canali



Consorzio
di bonifica
Dugali
Naviglio
Adda Serio



Contribuenti:
25.000

3000 Km
di canali
da seguire



Dipendenti:
25 impiegati
+ **41** operai
di campagna



15 consiglieri:

12 eletti dai
proprietari/
contribuenti

3 nominati da
Regione Lombardia,
Provincia di Cremona,
Assemblea dei Comuni



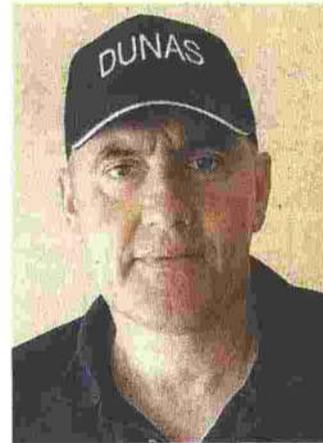
5 provincie
interessate:
Cremona
Milano/Lodi
Bergamo
Brescia
Mantova



Sedi:

via A. Ponchielli - Cremona 0372/22272
via G. Verdi - Crema 0373/259693
www.dunas.it/consorzio/presentazione

L'ECO-HUB



Alessandro Bettoni



«Salviamo il territorio»

Il direttore Micheletti: «Pronti a partire con opere idrauliche». L'importanza di Recovery Fund e Mes

■ **CREMONA** Con l'auspicato arrivo dei fondi del Recovery Fund e del Mes probabilmente sarà possibile investire fondi pubblici, in gran parte europei, per l'ammendamento delle infrastrutture idrauliche, irrigue e di difesa del suolo, nonché per la realizzazione di quei nuovi interventi che consentono di ottimizzare l'uso dell'acqua e salvaguardare i territori dalle calamità meteo.

«Il Dunas è già pronto con opere immediatamente cantierabili - ha spiegato **Paolo Micheletti**, direttore generale del Consorzio -; ormai da due anni si attende il finanziamento per la realizzazione dell'impianto irriguo sotterraneo di Gerre Borghi, e a settembre si concluderà l'iter autorizzativo per l'adeguamento dello scolmatore Nuovo Quistra a Corte dé Frati con l'obiettivo di appaltare le opere entro il 2020, opera di primaria importanza per lo scolo delle acque provenienti dal nord cremonese e bassa bergamasca. Sempre entro



Paolo Micheletti

l'anno - continua il direttore - prevediamo di concludere ed approvare il progetto per il nuovo scolmatore di piena di Pescarolo in grado di deviare le acque a valle del centro urbano ed evitare i ricorrenti allagamenti. Ed ancora verranno appaltate le opere di difesa idraulica riguardanti il comune lodigiano di Boffalora d'Adda, e cremasco di Spino d'Adda,



I lavori di pulizia di un canale da parte del Dunas

opere di minore entità ma indispensabili per risolvere locali criticità. Invece il rifacimento della traversa del Canale Retorto rimane in stallo e siamo ostaggi della burocrazia». Durante la recente assemblea Anbi - l'associazione nazionale bonifiche irrigazioni e miglioramenti fondiari - svoltasi a Roma, in settimana, con la partecipazione di tutti i presi-

endenti delle organizzazioni agricole, a testimoniare l'importanza di queste strutture per l'agricoltura, forte è stata la richiesta di semplificare le procedure per spendere le risorse e realizzare opere pubbliche strategiche per lo sviluppo del paese. Sono oltre 3.800 i progetti che l'Anbi ed i consorzi hanno in programma, per un valore complessivo di 11 mi-

liardi di euro, capace di favorire la creazione di migliaia di posti di lavoro.

Infine, il presidente del consorzio Dunas, **Alessandro Bettoni**, non dimentica il Green New Deal: «Il Consorzio sta valutando da tempo progetti che prevedono l'introduzione delle energie rinnovabili, ad esempio per l'azionamento dell'impianto di Foce Morbasco attraverso la realizzazione di un impianto fotovoltaico, con pannelli che coprirebbero l'attuale canale in calcestruzzo. Ma crediamo che per il futuro altri strumenti rinnovabili possano essere disponibili per i consorzi di bonifica, grazie alla loro presenza sul territorio ed alla sempre maggiore importanza dei consorzi anche nella gestione delle criticità, soprattutto ambientali. Uno stretto legame con territorio e ambiente sono le caratteristiche primarie per poter candidarsi a sfruttare le risorse messe a disposizione dall'ambito europeo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bonifiche e irrigazioni: l'acqua crea lavoro



Andrea Zaghi

domenica 12 luglio 2020

L'acqua dà lavoro. Non si tratta di un'ovvietà, ma di qualcosa di molto importante. Perché con la buona gestione delle risorse idriche, è possibile non solo tutelare il territorio e produrre più alimenti, ma anche creare lavoro e ricchezza (per tutti). Certo, servono progetti di investimento seri e la volontà di condurli efficacemente. Servono soldi, naturalmente. Che, tuttavia, saranno ben spesi. Sono questi i messaggi emersi dall'assemblea 2020 di Anbi, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue, che una volta si chiamava delle "bonifiche e irrigazioni". Già, perché la gran cultura dell'acqua e del suo buon uso, in Italia ha origini antiche: nel nostro Paese alcune delle migliori terre agricole ancora sfruttate sono state strappate a forza di braccia proprio con lavori di bonifica che hanno fatto scuola nel mondo. E dei quali oggi si dovrebbe recuperare memoria. Perché in fin dei conti, quello che oggi Anbi propone è un grande piano di bonifiche capaci di ricostruire un territorio per troppo tempo trascurato e, appunto, creare ricchezza e lavoro. L'associazione lo ha detto chiaro: le progettualità dei consorzi di bonifica ed irrigazione mettono, a servizio del Paese, oltre 3.800 progetti, capaci di garantire quasi 55.000 posti di lavoro. Senza dire degli effetti successivi. Una proposta alla quale lo Stato in qualche modo risponde. Il governo e il Mit – è stato detto in assemblea – stanno lavorando bene e le infrastrutture idriche entreranno a far parte delle grandi cose necessarie per dare un nuovo impulso all'Italia. Buona volontà, dunque, che dovrebbe concretizzarsi in un Piano Invasi con 1,6 miliardi di euro da programmare ed investire nelle opere idrauliche, che risultano prioritarie. Mentre nei prossimi mesi partiranno, sempre stando alle dichiarazioni degli esponenti di governo, gli investimenti del Fondo Infrastrutture Strategiche che prevede interventi per circa 300 milioni di euro diluiti su circa 10 anni. In attesa, sempre ANBI riporta però un dato che fa pensare. «Oggi – dice una nota dell'associazione –, solo il 20% dei provvedimenti del Governo trova concreta ricaduta sul territorio di un Paese, dove mediamente servono 11 anni per realizzare un'opera pubblica ed i grandi investimenti per le infrastrutture idriche al Sud risalgono ancora al tempo della Cassa per il Mezzogiorno. Insomma, se la buona volontà c'è davvero, è necessario però che si faccia vedere, presto, bene e con efficacia».

COMMENTA E CONDIVIDI



ARGOMENTI:

Pianeta verde

Rubriche

pubblicità

RUBRICHE

**Parolacce e paroline**

Il «vivogioco» batte qualunque videogioco

Umberto Folena

12/07/2020

**Dulcis in fundo**

Una famiglia povera e una bimba malata

Antonella Mariani

12/07/2020

**WikiChiesa**

A Lourdes ancora in convalescenza si può donare un e-pellegrinaggio

Guido Mocellin

12/07/2020

PUBBLICITÀ



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 32 n° 250

- HOME
- CHI SIAMO
- PUBBLICAZIONI FIDEST: LE OMBRE
- ARCHIVIO
- RICHIEDI UNA RECENSIONE
- SCRIVI AL DIRETTORE
- CONTATTI

Press agency

Direttore responsabile:
Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma
 n°128/88 del 17/03/1988
 Reg. nazionale stampa
 Pres. cons. min.
 L. 5/8/61 n°461
 n°02382 vol.24
 del 27/05/1988

Categorie

- Confronti/Your opinions
- Cronaca/News
- Estero/world news
- Roma/about Rome
- Diritti/Human rights
- Economia/Economy/finance/business/technology
- Editoriali/Editorials
- Fidest – interviste/by Fidest
- Lettere al direttore/Letters to the publisher
- Medicina/Medicine/Health/Science
- Mostre – Spettacoli/Exhibitions – Theatre
- Politica/Politics
- Recensioni/Reviews
- scuola/school
- Spazio aperto/open space
- Uncategorized
- Università/University
- Viaggiage/travel
- Welfare/ Environment

Archivio

Seleziona mese ▼

Statistiche

2.428.100 contatti

Tag

- accordo agenda
- agricoltura ambiente
- anziani arte
- assistenza attività
- aziende bambini
- banche bilancio
- business campidoglio
- cittadini collaborazione
- comune concerto
- concorso
- conference
- conferenza confronto
- consumatori
- contratto convegno
- coronavirus
- crescita crisi
- cultura diabete
- docenti donne elezioni
- emergenza energia
- europa europe

« Quinta edizione di Ostia Antica Festival Consorzi di bonifica e competenze tecniche »

Anbi: Il coraggio dei fatti

Posted by fidest press agency su domenica, 12 luglio 2020

“La Commissione Agricoltura ha lavorato molto bene, realizzando una fotografia dell’attuale situazione del Paese, mostrando il ruolo fondamentale svolto dai Consorzi di bonifica ed irrigazione nella gestione del territorio, lavorando in maniera propositiva per la risoluzione delle criticità; dall’analisi fatta è emerso però che, anche in questo settore, l’Italia viaggia a due velocità diverse tra Nord e Sud”: la dichiarazione è di Gianpaolo Vallardi, Presidente della Commissione Agricoltura del Senato, intervenuto alla prima giornata dell’Assemblea Nazionale ANBI 2020, l’Associazione dei Consorzi di bonifica ed irrigazione, organizzata quest’anno on-line nel rispetto delle normative anti Covid-19. “L’urgenza è di trasformare questa emergenza in un’opportunità e per fare ciò ci vuole coraggio – continua il Presidente della ComAgri Senato- Fondamentale in questo momento sono gli investimenti, di cui abbiamo tanto sentito parlare e che speriamo si concretizzino con il Decreto Rilancio.”

“Il settore della bonifica è fondamentale per il Paese – conclude Vallardi – In questo momento è in grado di creare nuovi posti di lavoro al servizio delle necessità per il territorio grazie alla grande quantità di progetti approvati e pronti per essere realizzati. Per ripartire è necessario, però, migliorare l’aspetto politico- amministrativo, strumento imprescindibile per la gestione delle risorse destinate alla bonifica.”

Share this: google

- E-mail
- Facebook
- LinkedIn
- Twitter
- Altro

Caricamento...

This entry was posted on domenica, 12 luglio 2020 a 00:18 and is filed under [Economia/Economy/finance/business/technology](#). Contrassegnato da tag: [a.n.b.i.](#), [coraggio](#), [fatti](#). You can follow any responses to this entry through the [RSS 2.0](#) feed. You can [leave a response](#), oppure [trackback](#) from your own site.

Rispondi

E-mail (obbligatorio) (L'indirizzo non verrà pubblicato)

Nome (obbligatorio)

Sito web

- Notificami nuovi commenti via e-mail
- Mandami una notifica per nuovi articoli via e-mail

Cerca

luglio: 2020

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

« Giu »

Più letti

- Medici di famiglia, ecco le categorie abilitate alla sostituzione. Il punto sui pensionati
- Telemedicina e cronicità
- Concorso ordinario infanzia-primaria: ANIEF avvia i ricorsi al Presidente della Repubblica
- Covid-19: Possibile ruolo preventivo della Vitamina D
- Scuola: Trasferimenti sbagliati, gli Uffici scolastici ammettono gli errori denunciati dall'Anief
- Quando si dice che le "bugie hanno le gambe corte"
- Concorso ordinario secondaria: partono i ricorsi straordinari ANIEF al Presidente della Repubblica
- Entro 2 anni medie e superiori statali con fibra ottica fino a 1 Gigabit/s
- Istituti scolastici, asili ed università: il robot "killer" PHS può sanificare un'aula soli 8 minuti
- Scuola: Mobilità docenti e Ata, dopo i trasferimenti sbagliati entrano in scena le finte cattedre di fatto

Articoli recenti

- A proposito dell’infermiere di famiglia l’Ail suggerisce domenica, 12 luglio 2020
- Sicurezza e igiene nei bar domenica, 12 luglio 2020
- Sicurezza sul lavoro domenica, 12 luglio 2020
- Osservatorio Anbi sulle risorse idriche domenica, 12 luglio 2020
- Presentato il piano nazionale Anbi di adattamento ai cambiamenti climatici domenica, 12 luglio 2020
- Un Master per formare i data scientist che opereranno nelle aziende nel prossimo futuro domenica, 12 luglio 2020
- Soldo espande la partnership con Mastercard domenica, 12 luglio 2020
- Cervia è una "città che legge" domenica, 12

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 32 n° 250

- HOME
- CHI SIAMO
- PUBBLICAZIONI FIDEST: LE OMBRE
- ARCHIVIO
- RICHIEDI UNA RECENSIONE
- SCRIVI AL DIRETTORE
- CONTATTI

Press agency

Direttore responsabile:
Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma
 n°128/88 del 17/03/1988
 Reg. nazionale stampa
 Pres. cons. min.
 L. 5/8/61 n°461
 n°02382 vol.24
 del 27/05/1988

Categorie

- Confronti/Your opinions
- Cronaca/News
- Estero/world news
- Roma/about Rome
- Diritti/Human rights
- Economia/Economy/finance/business/technology
- Editoriali/Editorials
- Fidest – interviste/by Fidest
- Lettere al direttore/Letters to the publisher
- Medicina/Medicine/Health/Science
- Mostre – Spettacoli/Exhibitions – Theatre
- Politica/Politics
- Recensioni/Reviews
- scuola/school
- Spazio aperto/open space
- Uncategorized
- Università/University
- Viaggia/travel
- Welfare/ Environment

Archivio

Seleziona mese ▼

Statistiche

2.428.100 contatti

Tag

- accordo agenda
- agricoltura ambiente
- anziani arte
- assistenza attività
- aziende bambini
- banche bilancio
- business campidoglio
- cittadini collaborazione
- comune concerto
- concorso
- conference
- conferenza confronto
- consumatori
- contratto convegno
- coronavirus
- crescita crisi

« Anbi: Il coraggio dei fatti Agcom: 12,7% studenti senza didattica a distanza »

Consorzi di bonifica e competenze tecniche

Posted by fidest press agency su domenica, 12 luglio 2020

“Le caratteristiche fisiche dell’Italia rappresentano grandi opportunità, specie in termini di biodiversità, ma anche elementi di fragilità idrogeologica del territorio”: ad evidenziarlo è Roberto Morassut, Sottosegretario all’Ambiente, intervenuto alla prima giornata dell’Assemblea ANBI 2020 on web. “In tale contesto si inserisce l’attività dei Consorzi di bonifica, tratto italiano di un Paese speciale – sottolinea Morassut – Importanti, perché esprimono una notevole capacità tecnica nella realizzazione di opere pubbliche.” Se il Decreto Semplificazioni darà una mano a rendere più spediti i procedimenti legati alle gare di appalto, per Morassut tuttavia “c’è un punto limite: occorre innanzitutto far bene le cose e per questo c’è bisogno di rilanciare le capacità tecniche in un Paese, dove i Consorzi di bonifica ed irrigazione sono peraltro comunque un concentrato di competenze.”

Sul tema del dissesto idrogeologico, Morassut ricorda, infine, come resta fondamentale l’analisi delle emergenze da parte delle Autorità di Distretto Idrografico, ma che l’attuazione dei Piani resta ad altri livelli istituzionali. Su questo, Morassut rimarca come ancora oggi manchi il coordinamento tra enti, che va invece ricercato anche grazie al Decreto Semplificazione. “Il tema della difesa suolo – conclude il Sottosegretario all’Ambiente – è fondamentale per le prospettive economiche ed occupazionali anche nell’ottica del Green New Deal”.

Share this: google

- E-mail
- Facebook
- LinkedIn
- Twitter
- Altro

Caricamento...

This entry was posted on domenica, 12 luglio 2020 a 00:19 and is filed under [Economia/Economy/finance/business/technology](#). Contrassegnato da tag: [bonifica](#), [competenze](#), [consorzi](#), [tecniche](#). You can follow any responses to this entry through the [RSS 2.0](#) feed. You can [leave a response](#), oppure [trackback](#) from your own site.

Rispondi

E-mail (obbligatorio) (L'indirizzo non verrà pubblicato)

Nome (obbligatorio)

Sito web

Cerca

luglio: 2020

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

« Giu

Più letti

- Medici di famiglia, ecco le categorie abilitate alla sostituzione. Il punto sui pensionati
- Telemedicina e cronicità
- Concorso ordinario infanzia-primaria: ANIEF avvia i ricorsi al Presidente della Repubblica
- Covid-19: Possibile ruolo preventivo della Vitamina D
- Scuola: Trasferimenti sbagliati, gli Uffici scolastici ammettono gli errori denunciati dall’Anief
- Quando si dice che le "bugie hanno le gambe corte"
- Concorso ordinario secondaria: partono i ricorsi straordinari ANIEF al Presidente della Repubblica
- Entro 2 anni medie e superiori statali con fibra ottica fino a 1 Gigabit/s
- Istituti scolastici, asili ed università: il robot "killer" PHS può sanificare un'aula soli 8 minuti
- Scuola: Mobilità docenti e Ata, dopo i trasferimenti sbagliati entrano in scena le finte cattedre di fatto

Articoli recenti

- A proposito dell’infermiere di famiglia l’Ail suggerisce domenica, 12 luglio 2020
- Sicurezza e igiene nei bar domenica, 12 luglio 2020
- Sicurezza sul lavoro domenica, 12 luglio 2020
- Osservatorio Anbi sulle risorse idriche domenica, 12 luglio 2020
- Presentato il piano nazionale Anbi di adattamento ai cambiamenti climatici domenica, 12 luglio 2020
- Un Master per formare i data scientist che opereranno nelle aziende nel prossimo futuro domenica, 12 luglio 2020

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 32 n° 250

- [HOME](#)
- [CHI SIAMO](#)
- [PUBBLICAZIONI FIDEST: LE OMBRE](#)
- [ARCHIVIO](#)
- [RICHIEDI UNA RECENSIONE](#)
- [SCRIVI AL DIRETTORE](#)
- [CONTATTI](#)

Press agency

Direttore responsabile:
Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma
n°128/88 del 17/03/1988
Reg. nazionale stampa
Pres. cons. min.
L. 5/8/61 n°461
n°02382 vol.24
del 27/05/1988

Categorie

- [Confronti/Your opinions Cronaca/News](#)
- [Estero/world news](#)
- [Roma/about Rome](#)
- [Diritti/Human rights](#)
- [Economia/Economy/finance/business/technology](#)
- [Editoriali/Editorials](#)
- [Fidest – interviste/by Fidest](#)
- [Lettere al direttore/Letters to the publisher](#)
- [Medicina/Medicine/Health/Science](#)
- [Mostre – Spettacoli/Exhibitions – Theatre](#)
- [Politica/Politics](#)
- [Recensioni/Reviews scuola/school](#)
- [Spazio aperto/open space](#)
- [Uncategorized](#)
- [Università/University](#)
- [Viaggia/travel](#)
- [Welfare/ Environment](#)

Archivio

Seleziona mese

Statistiche

2.428.100 contatti

Tag

- [accordo agenda](#)
- [agricoltura ambiente](#)
- [anziani arte](#)
- [assistenza attività](#)
- [aziende bambini](#)
- [banche bilancio](#)
- [business campidoglio](#)
- [cittadini collaborazione](#)
- [comune concerto](#)
- [concorso](#)
- [conference](#)
- [conferenza confronto](#)
- [consumatori](#)
- [contratto convegno](#)
- [coronavirus](#)
- [crescita crisi](#)
- [cultura diabete](#)
- [docenti donne elezioni](#)
- [emergenza energia](#)
- [europa europe](#)
- [famiglia famiglie](#)

« [Presentato il piano nazionale Anbi di adattamento ai cambiamenti climatici](#) [Sicurezza sul lavoro](#) »

Osservatorio Anbi sulle risorse idriche

Posted by fidest press agency su domenica, 12 luglio 2020

A cura di Riccardo Porro, Chief Operations Officer di Cariplo Factory. E' la Basilicata la regione più assetata d'Italia: lo si evince dal bollettino settimanale dell'Osservatorio ANBI sullo Stato delle Risorse Idriche; la disponibilità d'acqua nei bacini lucani si sta riducendo, infatti, di circa 2 milioni di metri cubi al giorno, segnando un deficit complessivo di oltre 65 milioni rispetto al 2019. Situazione analoga in Puglia, dove il deficit sul 2019 è di circa 64 milioni e le riserve si assottigliano di circa 1 milione di metri cubi a settimana. Restando al Sud, il deficit idrico siciliano è di circa 70 milioni di metri cubi rispetto ad un anno fa; nel mese di Giugno, la disponibilità negli invasi dell'isola è calata di oltre 21 milioni di metri cubi. È in controtendenza, invece, la situazione in Calabria, dove l'importante diga di Sant'Anna, sul fiume Tacina, segna la maggiore disponibilità idrica (oltre 11 milioni di metri cubi) del recente quadriennio. Risalendo l'Italia, l'invaso di Penne, in Abruzzo, è quasi al limite della capacità così come l'altezza delle acque del lago di Bracciano, nel Lazio, segna + 27 centimetri rispetto all'anno scorso. In Campania, invece, è di 50 centimetri l'altezza idrometrica del fiume Volturno, in ripresa, mentre crolla a soli 2 centimetri, quella del fiume Sele. Record di pioggia in Umbria, dove il mese di Giugno, con 117 millimetri, è il più piovoso dal 2016; è interessante segnalare che le precipitazioni si sono concentrate nell'arco di pochi giorni, lasciando il territorio all'asciutto per il resto del mese. "E' l'ennesima conferma della estremizzazione degli eventi atmosferici, per rispondere ai quali i Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno approntato un Piano Nazionale di interventi per la sistemazione del territorio ed il contrasto al dissesto idrogeologico: sono 3.869 progetti, perlopiù definitivi ed esecutivi, bisognosi di un investimento pari a 10.945 milioni di euro" commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). Nelle Marche, l'acqua contenuta nei principali bacini è pari a 46,62 milioni di metri cubi: quantità superiore al 2017, ma inferiore al resto del quinquennio. Pur in calo, restano confortanti le riserve idriche della Sardegna, ora circa al 77% della complessiva capacità d'invaso. Al Nord, continua il progressivo calo dei livelli dei grandi laghi, che comunque rimangono, ad eccezione del lago di Como, al di sopra della media storica. Restano sostanzialmente in media e comunque superiori allo scorso anno, le portate del fiume Po, così come quelle dei principali fiumi lombardi (Adda, Brembo, Ticino, Mincio, Chiese). Le piogge più che dimezzate (46,3%) rispetto alla media storica non favoriscono la ripresa dei fiumi piemontesi e, infatti, Dora Baltea e Stura di Lanzo registrano livelli inferiori allo scorso anno. Singolare l'andamento delle portate dei fiumi veneti: nel mese di Giugno, sostenuti da copiose piogge (+70% sulla media mensile), avevano inizialmente registrato ottime performances per scendere sotto le medie storiche a fine mese ed ora cominciare a riprendersi (ad eccezione dell'anomalo Piave e, in parte, del Bacchiglione). Migliora la situazione anche dei fiumi dell'Emilia Romagna che, ad eccezione del Savio, sono, però, al di sotto delle medie storiche; da segnalare, infine che le dighe piacentine, dopo aver sfiorato la capacità massima, contengono ora 12,76 milioni di metri cubi, cioè il dato più basso del recente quinquennio (ad eccezione del siccitoso 2017) a testimonianza della maggiore richiesta d'acqua, proveniente dal territorio. "In vista dei mesi più caldi, la situazione idrica va monitorata soprattutto nelle regioni del Centro Nord, soggette a forti e repentini sbalzi nelle disponibilità idriche, pregiudizievoli per gli andamenti colturali – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – Ulteriori indicazioni arriveranno dagli Osservatori distrettuali, convocati in questi giorni.

Share this: [google](#)

- [E-mail](#)
- [Facebook](#)
- [LinkedIn](#)
- [Twitter](#)
- [Altro](#)

Cerca

luglio: 2020

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

« [Giu](#)

Più letti

- [Medici di famiglia, ecco le categorie abilitate alla sostituzione. Il punto sui pensionati](#)
- [Telemedicina e cronicità Concorso ordinario infanzia-primaria: ANIEF avvia i ricorsi al Presidente della Repubblica](#)
- [Covid-19: Possibile ruolo preventivo della Vitamina D](#)
- [Scuola: Trasferimenti sbagliati, gli Uffici scolastici ammettono gli errori denunciati dall'Anief](#)
- [Quando si dice che le "bugie hanno le gambe corte"](#)
- [Concorso ordinario secondaria: partono i ricorsi straordinari ANIEF al Presidente della Repubblica](#)
- [Entro 2 anni medie e superiori statali con fibra ottica fino a 1 Gigabit/s](#)
- [Istituti scolastici, asili ed università: il robot "killer" PHS può sanificare un'aula soli 8 minuti](#)
- [Scuola: Mobilità docenti e Ata, dopo i trasferimenti sbagliati entrano in scena le finte cattedre di fatto](#)

Articoli recenti

- [A proposito dell'infermiere di famiglia l'Ail suggerisce](#) domenica, 12 luglio 2020
- [Sicurezza e igiene nei bar](#) domenica, 12 luglio 2020
- [Sicurezza sul lavoro](#) domenica, 12 luglio 2020
- [Osservatorio Anbi sulle risorse idriche](#) domenica, 12 luglio 2020
- [Presentato il piano nazionale Anbi di adattamento ai cambiamenti climatici](#) domenica, 12 luglio 2020
- [Un Master per formare i data scientist che opereranno nelle aziende nel prossimo futuro](#) domenica, 12 luglio 2020
- [Soldo espande la partnership con Mastercard](#) domenica, 12 luglio 2020
- [Cervia è una "città che legge"](#) domenica, 12 luglio 2020

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 32 n° 250

- HOME
- CHI SIAMO
- PUBBLICAZIONI FIDEST: LE OMBRE
- ARCHIVIO
- RICHIEDI UNA RECENSIONE
- SCRIVI AL DIRETTORE
- CONTATTI

Press agency

Direttore responsabile:
 Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma
 n°128/88 del 17/03/1988
 Reg. nazionale stampa
 Pres. cons. min.
 L. 5/8/61 n°461
 n°02382 vol.24
 del 27/05/1988

Categorie

- Confronti/Your opinions
- Cronaca/News
- Estero/world news
- Roma/about Rome
- Diritti/Human rights
- Economia/Economy/finance/business/technology
- Editoriali/Editorials
- Fidest – interviste/by Fidest
- Lettere al direttore/Letters to the publisher
- Medicina/Medicine/Health/Science
- Mostre – Spettacoli/Exhibitions – Theatre
- Politica/Politics
- Recensioni/Reviews scuola/school
- Spazio aperto/open space
- Uncategorized
- Università/University
- Viaggia/travel
- Welfare/ Environment

Archivio

Seleziona mese

Statistiche

2.428.100 contatti

Tag

- accordo agenda
- agricoltura ambiente
- anziani arte
- assistenza attività
- aziende bambini
- banche bilancio
- business campidoglio
- cittadini collaborazione
- comune concerto
- concorso
- conference
- conferenza confronto
- consumatori
- contratto convegno
- coronavirus

« Un Master per formare i data scientist che opereranno nelle aziende nel prossimo futuro » Osservatorio Anbi sulle risorse idriche »

Presentato il piano nazionale Anbi di adattamento ai cambiamenti climatici

Posted by fidest press agency su domenica, 12 luglio 2020

Suddiviso in 4 sezioni, raggruppa 3.869 progetti, perlopiù definitivi ed esecutivi, il Piano Nazionale per la Manutenzione Straordinaria e l'Infrastrutturazione di Opere per la Difesa Idrogeologica e la Raccolta delle Acque, redatto dall'ANBI e presentato dal suo Presidente, Francesco Vincenzi, in occasione della seconda giornata dell'Assemblea dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue, quest'anno organizzata via streaming, in ottemperanza alle normative igienico-sanitarie anti Covid-19. L'ammontare complessivo dell'investimento previsto dal Piano ammonta a quasi 10.946 milioni di euro, in grado di garantire circa 54.700 posti di lavoro. La gran parte del Piano è dedicato alle Opere di Manutenzione Straordinaria per la Difesa Idrogeologica: sono 3.658 per un investimento di oltre 8.400 milioni di euro ed un'occupazione stimata in circa 42.000 unità. Il maggior numero di progetti (2015) interessa il Nord (Piemonte Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna), seguito dal Centro (1.224) e dal Sud (419). Il Sud Italia (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia) è però primo nella poco invidiabile classifica dei bacini da completare: sono 42, capaci di contenere 103.862.280 metri cubi d'acqua; per ultimarli servono oltre 565 milioni di euro con un'occupazione stimata in 2.826 unità. In tutto, le opere incomplete sono 66 (19 in Centro Italia e 5 al Nord), necessitano di un investimento complessivo pari a circa 800 milioni di euro, con cui si garantiranno 4.000 posti di lavoro.

Il Meridione è, purtroppo, primo anche nel numero degli invasi bisognosi di manutenzione straordinaria a causa del progressivo interrimento: sono 45, la cui capacità complessiva (604.470.000 metri cubi) è ridotta dell'11,3% a causa di sedime, pari a 68.636.550 metri cubi; il costo per la rimozione del materiale è quantificato in 274,5 milioni di euro, capaci di garantire 1.372 posti di lavoro. In Italia sono complessivamente 90 i bacini (36 al Centro e 9 al Nord) condizionati dall'interrimento, che riduce del 10,7% la loro capacità; per ripulirli serviranno quasi 290 milioni di euro, che garantirebbero però 1.448 posti di lavoro.

Infine, nella sezione interessante i bacini di raccolta delle acque, il maggior numero di progetti (30) interessa il Nord Italia (capacità prevista: 100.345.000 metri cubi; investimento: ca.633 milioni di euro; 3.166 i posti di lavoro stimati); al Centro i progetti sono 17, mentre al Sud ne sono previsti 8. Per realizzare questi 55 interventi servono circa 1.455 milioni di euro, da cui dipenderebbero 7.276 posti di lavoro. "L'analisi dei dati – commenta il Presidente di ANBI, Francesco Vincenzi – conferma l'immagine di un'Italia a più velocità e con il Meridione, che vede risalire gli investimenti idrici più importanti al tempo della Cassa per il Mezzogiorno. Per questo, consci dei rischi derivanti dalla mancata infrastrutturazione del territorio al tempo dei cambiamenti climatici, chiediamo un vero Green New Deal per il nostro Paese, più determinazione nelle attività di contrasto all'estremizzazione degli eventi meteo, procedure esecutive più rapide ma non meno controllate, maggiori risorse destinate ad incrementare la capacità di resilienza dei territori e delle loro comunità."

Share this: google

- E-mail
- Facebook
- LinkedIn
- Twitter
- Altro

Cerca

luglio: 2020

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

« Giu

Più letti

- Medici di famiglia, ecco le categorie abilitate alla sostituzione. Il punto sui pensionati
- Telemedicina e cronicità
- Concorso ordinario infanzia-primaria: ANIEF avvia i ricorsi al Presidente della Repubblica
- Covid-19: Possibile ruolo preventivo della Vitamina D
- Scuola: Trasferimenti sbagliati, gli Uffici scolastici ammettono gli errori denunciati dall'Anief
- Quando si dice che le "bugie hanno le gambe corte"
- Concorso ordinario secondaria: partono i ricorsi straordinari ANIEF al Presidente della Repubblica
- Entro 2 anni medie e superiori statali con fibra ottica fino a 1 Gigabit/s
- Istituti scolastici, asili ed università: il robot "killer" PHS può sanificare un'aula soli 8 minuti
- Scuola: Mobilità docenti e Ata, dopo i trasferimenti sbagliati entrano in scena le finte cattedre di fatto

Articoli recenti

- A proposito dell'infermiere di famiglia l'Alil suggerisce domenica, 12 luglio 2020
- Sicurezza e igiene nei bar domenica, 12 luglio 2020
- Sicurezza sul lavoro domenica, 12 luglio 2020
- Osservatorio Anbi sulle risorse idriche domenica, 12 luglio 2020
- Presentato il piano nazionale Anbi di adattamento ai cambiamenti climatici domenica, 12 luglio 2020
- Un Master per formare i data scientist che opereranno nelle aziende nel



HOME ARTICOLI L'EDITORIALE RUBRICHE REDAZIONALI ANNUNCI INFO E CONTATTI



Luglio 2020

ANBI LAZIO IN STREMIING AI LAVORI DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE. NECESSARIO LAVORARE PER TRASFORMARE I PROBLEMI IN OPPORTUNITÀ



Nei giorni scorsi si è tenuta la due giorni di Anbi nazionale. Un appuntamento atteso e importante. Assemblea nazionale che, nonostante le restrizioni Covid-19, ha comunque fatto emergere scenari importanti. “C'è bisogno – ha detto Sonia Ricci, presidente di Anbi Lazio – di un nuovo modello di sviluppo per fare l'indispensabile passo avanti e trasformare gli attuali problemi in opportunità. Lo sviluppo del territorio dovrà essere perno centrale per il rilancio economico del Paese. Nel Lazio, grazie alla sensibilità della Regione e di diversi altri Enti, siamo in sintonia. Stiamo cercando di migliorare lo scenario delle possibilità con un lavoro di squadra con tutti i direttori in sinergia. Grazie al lavoro del direttore di Anbi Lazio, Andrea Renna, il clima di collaborazione e concertazione sta dando le risposte d'insieme attese. La sinergia con la sede nazionale aiuta, relazioni e indicazioni del Presidente Nazionale di Anbi, Francesco Vincenzi e del direttore nazionale, Massimo Gargano permettono di avere ben chiara la direzione. Si apre una stagione di fondamentale programmazione per rinnovare il Paese, grazie ad una mole di finanziamenti europei come mai abbiamo visto, ma anche per le

ASCOLTA LA RADIO



RUBRICHE

- ▶ BRICIOLE DI DIRITTO DEI CONSUMATORI
- ▶ LA FORZA DEL SOCIALE
- ▶ SALUTE
- ▶ PROVINCIA
- ▶ REGIONE
- ▶ TERMINILLO
- ▶ FUORI MURA
- ▶ CALCIO*
- ▶ EC...CITAZIONI
- ▶ EVENTI E MANIFESTAZIONI
- ▶ STORIE
- ▶ IL DOMENICALE
- ▶ TERREMOTO
- ▶ LIBRINCIPIT
- ▶ PILLOLE CINOFILIE
- ▶ MOSTRE
- ▶ RIETI DIGITAL
- ▶ IL VENTO CALDO DELLA

opportunità offerte dalla Politica Agricola Comune e dal Green New Deal. Arriveranno fondi importanti per la progettazione come ha sottolineato la Ministra Bellanova Nel Lazio – conclude Ricci – dobbiamo farci trovare pronti e proprio per questo stiamo lavorando”. Ai lavori, moderati da Gargano hanno preso parte, oltre alla stessa, Teresa Bellanova , Ministra Politiche Agricole Alimentari Forestali; Giuseppe L’Abbate, Sottosegretario Mi.P.A.A.F.; Roberto Morassut , Sottosegretario M.A.T.T.M.; Salvatore Margiotta , Sottosegretario M.I.T.; Pier Paolo Baretta , Sottosegretario M.E.F.; Gianpaolo Vallardi , Presidente ComAgri Senato; Filippo Gallinella , Presidente ComAgri Camera; Susanna Cenni e Raffaele Nevi , componenti Commissione Agricoltura Camera; Paolo Trancassini , componente Commissione Bilancio Camera; Ettore Prandini , Presidente Coldiretti; Massimiliano Giansanti , Presidente Confagricoltura; Giovanni Daghetta , Consigliere Nazionale CIA; Fabrizio Curcio , Capo Dipartimento Casa Italia; Giuseppe Blasi , Capo Dipartimento Mi.P.A.A.F.; Angelica Catalano , Direttore Generale Ufficio Dighe; Luca Bianchi , Direttore Generale SVIMEZ; Raffaele Borriello , Direttore Generale ISMEA; Massimiliano Atelli , Consigliere Presidenza Corte dei Conti; Erasmo D’Angelis , Segretario Generale Autorità Bacino Appenino Centrale. Il webinar è stato seguito dai direttori di tutte e 7 le sedi del Lazio così come dai commissari e da Niccolò Sacchetti, neo presidente del Consorzio Litorale Nord di Roma, unico ad aver terminato il percorso di fusione. “Nel Lazio – aggiunge Renna – abbiamo 69 progetti esecutivi e definitivi per la riduzione del rischio idrogeologico. Si guarda con interesse a nuovi progetti per bacini adatti ad impianti fotovoltaici sull’acqua, senza trascurare nuove attività di manutenzioni, senza spezzettare competenze oppure attendere frontisti che non si muovono da decenni ormai. L’ambito digitale e la semplificazione nella gestione dei dati e il controllo delle situazioni di rischio idraulico restano tra i punti focali. Le disponibilità idriche nel nostro Paese e nel Lazio sono ferme agli anni 70. Su questi dobbiamo creare progetti validi. Siccità ed eventi che il clima impazzito propongono vanno contrastati con la prevenzione e non con l’emergenza. New Green Deal ed economia circolare insieme alle buone pratiche da esportare nel Lazio rappresentano le nostre priorità. Solo così – concludono Ricci e Renna – daremo risposte a cittadini ed imprese che reclamano attenzione per la sicurezza ambientale ed idrogeologica ma anche la certezza di poter continuare a produrre dando occupazione e provenienza certa delle produzioni che da sempre caratterizzano un Made in Lazio da difendere oggi più di prima. Insieme.”

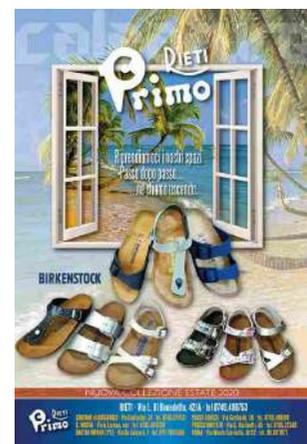
I NUMERI DI ANBI LAZIO:

7 Consorzi, quasi 11.000 km. di canali, 97 impianti irrigui, 90.000 ettari irrigati, 59 impianti idrovori, 400 dipendenti, 1.666.000 di ettari come perimetro consortile con 604.00 ettari per quello di bonifica, oltre 307.000 consorziati. I Consorzi anche in piena pandemia essendo servizi essenziali non si sono mai fermati per garantire irrigazione e prevenzione in termini di sicurezza.



RIBELLIONE

- ▶ L'AVVOCATO DEL DIAVOLO
- ▶ LA SCALA DI BEAUFORT
- ▶ CLICK
- ▶ SCARABOCCHI
- ▶ NEWS
- ▶ TEATRO
- ▶ SPORT
- ▶ NPC
- ▶ #ORGOGGIO REATINO
- ▶ REGISTRO DI CLASSE
- ▶ LIBRI
- ▶ SCATTO D'AUTORE
- ▶ PERSONE & PERSONAGGI
- ▶ RIETHITPARADE
- ▶ ALBUM DI FAMIGLIA
- ▶ RUGBY
- ▶ RIETI MISTERIOSA
- ▶ BASKET
- ▶ CALCIO A 5
- ▶ CALCIO
- ▶ IL PROFESSOR ARISTIDE
- ▶ LUCI&OMBRE
- ▶ POLVERI SOTTILI
- ▶ CARATTERI ORIGINALI
- ▶ STRADA FACENDO



REDAZIONALI

- ▶ CURA LA TUA BELLEZZA
- ▶ SI' VIAGGIARE
- ▶ IN PUNTA DI DITA

GAZZETTA DI MODENA

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

Modena Carpi Mirandola Sassuolo Maranello Formigine Vignola Pavullo Tutti i comuni v Cerca

Modena » Cronaca

Le cattedre ambulanti tornano in montagna «Dopo un secolo insegniamo l'agricoltura»



Il progetto Life AgriCOLture porterà gli esperti in sette aziende dell'Appennino per innovare con un occhio all'ambiente

11 LUGLIO 2020



IL PROGETTO

Le chiamano cattedre ambulanti e per decenni, tra la fine dell'Ottocento e il periodo fascista, sono stati gli strumenti per la rivoluzione agraria grazie all'insegnamento delle buone pratiche. E adesso le cattedre tornano operative in Appennino con l'intento di innalzare il livello della ricerca agronomica tra gli agricoltori, con una particolare attenzione al contesto ambientale e sociale. Sono sette le aziende agricole che hanno scelto di affidarsi agli insegnamenti degli esperti: Rossi Daniele e figli (Montecreto), Le Capre della Selva Romanesca (Frassinoro), Lavacchielli Ermanno (Pavullo), I Casoni di Trignano (Fanano), Casa Minelli (Pavullo), La Fazenda s.s. (Prignano) e Bonacorsi e Colombarini (Guiglia).

ORA IN HOMEPAGE



Il Sassuolo sbanca l'Olimpico nel giorno magico di Raspadori

Coronavirus: 47 nuovi positivi (22 nei focolai bolognesi) nessun decesso. A Modena 5 positivi

Modena, mette il tagliando sosta sul parabrezza e viene rapinato del rolex da una donna

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Noi Gazzetta di Modena, nasce la comunità dei lettori

Aste Giudiziarie

Necrologie

Si chiama Life AgriCOLture ed è il progetto che propone “una attività di assistenza tecnica alle sue aziende dimostrative con l'intento di supportare una loro transizione verso nuove modalità agronomiche di gestione efficiente della sostanza organica e dunque del carbonio del suolo in una prospettiva di contrasto al cambiamento climatico”, spiegano Matteo Catellani e Francesco Vincenzi, presidenti dei Consorzi di Bonifica dell'Emilia Centrale e Burana, titolari del progetto europeo, partecipato anche da Parco nazionale dell'Appennino toscano-emiliano e Crpa.

In sostanza si farà un'assistenza in azienda “per ripensare il ruolo della zootecnia di montagna nello scenario complesso del cambiamento climatico. Un contesto di transizione altrettanto strutturale di quello vissuto nella fase eroica della modernizzazione agraria di inizio secolo nella quale hanno operato le cattedre ambulanti”.

«Nel concreto - spiega Aronne Ruffini, 61 anni, dirigente del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e project manager di Life AgriCOLture - mettiamo a disposizione delle 15 aziende dimostrative selezionate tra Parma, Reggio e Modena un eccezionale team di esperti e consulenti (agronomi, ecologi, pedologi, paesaggisti, esperti di alimentazione animale, ingegneri e tecnici della bonifica) che lavorano in maniera organica e interdisciplinare su questo progetto: a loro il compito di uscite, analisi e confronti periodici con gli agricoltori. Riattualizzando il modello della cattedra ambulante, che pareva scomparso, dovremo essere capaci di costruire una azione specifica di governance territoriale nuova che potrà essere estesa ai sistemi rurali non solo italiani».

Roncone presenta poi alcune novità tecniche agronomiche più semplici e meno impattanti. «Ad esempio con la trasemina rigeneriamo un prato vecchio con una semina direttamente su sodo. Come altre tecniche di agricoltura conservativa contiene i costi di aratura e di spietramento dei campi successivo alla stessa. Ma soprattutto abbiamo un fondamentale beneficio ecosistemico: la possibilità di mantenere una vita biologica del suolo e di accumulare carbonio riducendo così le emissioni di CO2 in atmosfera. A sua volta, un suolo ricco di carbonio non sarà solo un suolo più fertile, ma anche più efficiente dal punto di vista della ritenzione idrica e dunque, su larga scala, fornirà un apporto sensibile in termini di riduzione del rischio idraulico a valle. In questo senso, le pratiche di agricoltura conservativa che Life AgriCOLture propone avranno un ruolo chiave sia in termini di mitigazione che di adattamento al cambiamento climatico». —

Gavioli Emilia

Modena, 12 luglio 2020



Giovagnoli Paolo

Modena, 12 luglio 2020



Scacchetti Benito

Modena, 11 luglio 2020



Fioresi Renzo

Modena, 11 luglio 2020



Cavani Silvia

Modena, 11 luglio 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE

Trova tutte le aste giudiziarie



VITERBO - STR.
TUSCANESE 26,28

- Home
- Eventi
- Cronaca**
- Cultura
- Teatro
- Video
- Politica
- Libri
- Storia
- Sport
- A tavola
- Cinema
- Contatti
- Privacy ▾

Sei qui: Home ▶ Cronaca ▶ "50 sfumature di etrusco" di Pier Maria Cecchini conquista il pubblico del teatro San Leonardo



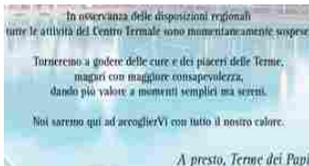
Regione e di diversi altri Enti, siamo in sintonia. Stiamo cercando di migliorare lo scenario delle possibilità con un lavoro di squadra con tutti i direttori in sinergia. Grazie al lavoro del direttore di Anbi Lazio, Andrea Renna, il clima di collaborazione e concertazione sta dando le risposte d'insieme attese.



La sinergia con la sede nazionale aiuta, relazioni e indicazioni del Presidente Nazionale di Anbi, Francesco Vincenzi e del direttore nazionale, Massimo Gargano permettono di avere ben chiara la direzione.



Si apre una stagione di fondamentale programmazione per rinnovare il Paese, grazie ad una mole di finanziamenti europei come mai abbiamo visto, ma anche per le opportunità offerte dalla Politica Agricola Comune e dal Green New Deal.



Arriveranno fondi importanti per la progettazione come ha sottolineato la Ministra Bellanova Nel Lazio – conclude Ricci – dobbiamo farci trovare pronti e proprio per questo stiamo lavorando”.



Ai lavori, moderati da Gargano hanno preso parte, oltre alla stessa, Teresa Bellanova, Ministra Politiche Agricole Alimentari Forestali; Giuseppe L'Abbate, Sottosegretario Mi.P.A.A.F.; Roberto Morassut, Sottosegretario M.A.T.T.M.; Salvatore Margiotta, Sottosegretario M.I.T.; Pier Paolo Baretta, Sottosegretario M.E.F.; Gianpaolo Vallardi, Presidente ComAgri Senato; Filippo Gallinella, Presidente ComAgri Camera; Susanna Cenni e Raffaele Nevi, componenti Commissione Agricoltura Camera; Paolo Trancassini, componente Commissione Bilancio Camera; Ettore Prandini, Presidente Coldiretti; Massimiliano Giansanti, Presidente Confagricoltura; Giovanni Dagheta, Consigliere Nazionale CIA; Fabrizio Curcio, Capo Dipartimento Casa Italia; Giuseppe Blasi, Capo Dipartimento Mi.P.A.A.F.; Angelica Catalano, Direttore Generale Ufficio Dighe; Luca Bianchi, Direttore Generale SVIMEZ; Raffaele Borriello, Direttore Generale ISMEA; Massimiliano Atelli, Consigliere Presidenza Corte dei Conti; Erasmo D'Angelis, Segretario Generale Autorità Bacino Appennino Centrale.



Per vedere l'archivio 2013 di www.lacitta.eu [Clicca qui](#)

I comunicati inviati a spvit@tin.it

Il webinar è stato seguito dai direttori di tutte e 7 le sedi del Lazio così come dai commissari e da Niccolò Sacchetti, neo presidente del Consorzio Litorale Nord di Roma, unico ad aver terminato il percorso di fusione. “Nel Lazio – aggiunge Renna – abbiamo 69 progetti esecutivi e definitivi per la riduzione del rischio idrogeologico. Si guarda con interesse a nuovi progetti per bacini adatti ad impianti fotovoltaici sull'acqua, senza trascurare nuove attività di manutenzioni, senza spezzettare competenze oppure attendere frontisti che non si muovono da decenni ormai.



AAAAAAAAA
 AAAAAAA

ANIMALI AMICI VITERBO

**IL CANILE - GATTILE
 CON UN CUORE
 E TANTO BISOGNO DI
 AIUTO**

**CLICCAMI E VAI SUL
 SITO**



**Siamo in tanti
 e abbiamo bisogno
 della tua compagnia
 ADOTTAMI
 vorrei la mia cuccia
 a casa tua,
 sono fedele e do tanto
 amore!
 Per ora ti ringrazio
 e ti aspetto
 bau bauu bauuu!**

L'ambito digitale e la semplificazione nella gestione dei dati e il controllo delle situazioni di rischio idraulico restano tra i punti focali. Le disponibilità idriche nel nostro Paese e nel Lazio sono ferme agli anni 70. Su questi dobbiamo creare progetti validi. Siccità ed eventi che il clima impazzito propongono vanno contrastati con la prevenzione e non con l'emergenza. New Green Deal ed economia circolare insieme alle buone pratiche da esportare nel Lazio rappresentano le nostre priorità. Solo così – concludono Ricci e Renna – daremo risposte a cittadini ed imprese che reclamano attenzione per la sicurezza ambientale ed idrogeologica ma anche la certezza di poter continuare a produrre dando occupazione e provenienza certa delle produzioni che da sempre caratterizzano un Made in Lazio da difendere oggi più di prima. Insieme.”

I NUMERI DI ANBI LAZIO:

7 Consorzi, quasi 11.000 km. di canali, 97 impianti irrigui, 90.000 ettari irrigati, 59 impianti idrovori, 400 dipendenti, 1.666.000 di ettari come perimetro consortile con 604.00 ettari per quello di bonifica, oltre 307.000 consorziati. I Consorzi anche in piena pandemia essendo servizi essenziali non si sono mai fermati per garantire irrigazione e prevenzione in termini di sicurezza.



Domenica 12 Luglio 2020



[Home](#)
[ATTUALITÀ](#)
[CRONACA](#)
[EVENTI&CULTURA](#)
[FEDE&SPIRITUALITÀ](#)
[POLITICA](#)
[SANITÀ](#)
[SPORT](#)
[SCUOLA](#)

[CALABRIA](#)
[RUBRICHE](#)
[WEB TV](#)

Home / Calabria / Attualità / Consorzio di Bonifica: impossibile programmazione delle aziende agricole

Attualità

Consorzio di Bonifica: impossibile programmazione delle aziende agricole

3 min read
11 Luglio 2020 | LameziaTerme.it redazione



Consorzio di Bonifica "Ionio Catanzarese"

RECUPERO DATI



SPAZIO DISPONIBILE



MOTOR Cerchi la tua nuova auto? **MOTOR**

MOTORSHOPPING È CAMBIATO!

E' diventato MULTIMEDIALE INTERATTIVO!

Non devi più solo sfogliarlo!

Clicca per scoprire tutte le nuove funzioni>>

WWW.MOTORSHOPPING.IT

PUBBLICITÀ

Consorzio di Bonifica scrive al Dipartimento Regionale Agricoltura: i rilasci nel fiume Simeri da parte di A2A impediscono una programmazione alle aziende agricole. Rivedere la Convenzione del 1968

Comunicato Stampa

"Incomprensibilmente la società Multiutility A2A che gestisce i laghi silani dopo averli programmati, ha ridotto, i rilasci dei volumi di acqua per l'irrigazione nel fiume Simeri per la stagione irrigua 2020, con inevitabili ripercussioni sulle aziende agricole che non possono vedere soddisfatta la richiesta di acqua ad uso irriguo necessaria per le colture".

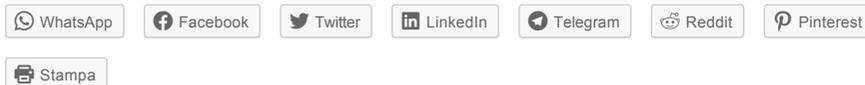
Questo quanto comunica il Presidente del Consorzio Ionio Catanzarese Fabio Borrello, in una lettera inviata alla società A2A, all'Assessore Regionale Gallo e al DG Agricoltura Giovinazzo. I rilasci di acqua a valle della centrale di Magisano da parte di A2A – prosegue la lettera – non costituiscono un "favore" della società, ma sono disciplinati dalla convenzione sottoscritta nel 1968 e tuttora in vigore (seppure a distanza di 52 anni), tra gli allora Cassa per il Mezzogiorno e l'Ente Nazionale per l'energia elettrica. Detta Convenzione, stabilisce che la Società che gestisce gli impianti idroelettrici deve, nel periodo da giugno a settembre di ciascun anno, rilasciare, sul fiume Simeri, sulla base dei diagrammi dei fabbisogni riportati nei progetti stessi a valle della centrale di Magisano 24,6 milioni di mc di acqua e, nel suddetto periodo, laddove la disponibilità dell'invaso risulti inferiore a quello vincolato iniziale, la Società è obbligata a sospendere l'esercizio degli impianti idroelettrici. Sebbene il Consorzio – continua Borrello – abbia ottenuto un anticipo di 990mila mc dei rilasci concessi, nello scorso mese di maggio, al momento, gli scarichi a valle della centrale di Magisano sono assolutamente insufficienti a garantire l'erogazione del servizio irriguo. E' una situazione questa – aggiunge il Presidente del Consorzio di Bonifica – che non è sostenibile e pertanto chiede che A2A assicuri il rilascio, di almeno 110.000 mc/giorno di risorsa idrica che, nel periodo giugno-settembre, corrispondono a complessivi 13.420.000 mc. di acqua. Il suddetto volume, seppur sommato ai mc rilasciati a maggio, resta – chiarisce – ben al di sotto dei 24,6 milioni da rilasciare previsti dalla vigente convenzione. Laddove dovessero essere necessarie maggiori quantità di acqua – precisa – il Consorzio si riserva di chiedere l'aumento degli scarichi in alveo fino al raggiungimento della quantità di risorsa stabilita in convenzione. Il Consorzio ha la necessità della programmazione e pertanto rinnova la richiesta per ottenere un calendario settimanale dei rilasci con l'indicazione degli orari, al fine di consentire una ottimale pianificazione per l'accumulo della risorsa idrica. Inoltre – avverte Borrello – la scarsità d'acqua erogata non consente agli impianti irrigui di mantenere costantemente la pressione di esercizio necessaria al corretto funzionamento ed alla regolare erogazione di acqua. Il continuo svuotamento e riempimento delle linee principali, – spiega – oltre ad arrecare danni alle colture degli utenti finali, sta provocando notevoli rotture strutturali agli impianti per i quali, il Consorzio, si riserva sin d'ora di chiedere l'eventuale ristoro nelle opportune sedi giudiziarie. E' ormai evidente – conclude Borrello – che le cose non possono continuare con una navigazione quasi a vista nella quale si assommano incertezze che sicuramente non fanno bene ad una agricoltura di qualità. In questi giorni – riferisce Borrello – A2A ha manifestato la volontà di rivedere la Convenzione del 1968 e per questo, chiede al Dipartimento Regionale Agricoltura di farsi promotore di un incontro finalizzato alla rivisitazione della Convenzione che, allo stato attuale, non risponde più alle esigenze della moderna agricoltura e crea notevoli incertezze alle aziende agricole che hanno la necessità di essere sempre di più competitive.



LameziaTerme.it redazione

See author's posts

Condividi:



Previous

Poste Italiane: un passo verso la normalità

Next

Coronavirus: i dati della Calabria aggiornati all'11 luglio

ALTRI ARTICOLI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Luglio: 2020

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

« Giu

PUBBLICITÀ

Home > Sanità > Ambiente > Sonia Ricci (Anbi Lazio): Necessario lavorare per trasformare i problemi in opportunità



Sanità Ambiente Politica Regione

Sonia Ricci (Anbi Lazio): Necessario lavorare per trasformare i problemi in opportunità

12/07/2020 - 12:52



Nei giorni scorsi si è tenuta la due giorni di Anbi nazionale. Un appuntamento atteso e importante. Assemblea nazionale che, nonostante le restrizioni Covid-19, ha comunque fatto emergere scenari importanti.

“C'è bisogno – ha detto Sonia Ricci, presidente di Anbi Lazio – di un nuovo modello di sviluppo per fare l'indispensabile passo avanti e trasformare gli attuali problemi in opportunità. Lo sviluppo del territorio dovrà essere perno centrale per il rilancio economico del Paese. Nel Lazio, grazie alla sensibilità della Regione e di diversi altri Enti, siamo in sintonia. Stiamo cercando di migliorare lo scenario delle possibilità con un lavoro di squadra con tutti i direttori in sinergia. Grazie al lavoro del direttore di Anbi Lazio, Andrea Renna, il clima di collaborazione e concertazione sta dando le risposte d'insieme attese. La sinergia con la sede nazionale aiuta, relazioni e indicazioni del Presidente Nazionale di Anbi, Francesco Vincenzi e del direttore nazionale, Massimo Gargano permettono di avere ben chiara la direzione. Si apre una stagione di fondamentale programmazione per rinnovare il Paese, grazie ad una mole



di finanziamenti europei come mai abbiamo visto, ma anche per le opportunità offerte dalla Politica Agricola Comune e dal Green New Deal. Arriveranno fondi importanti per la progettazione come ha sottolineato la Ministra Bellanova Nel Lazio – conclude Ricci – dobbiamo farci trovare pronti e proprio per questo stiamo lavorando”.

Ai lavori, moderati da Gargano hanno preso parte, oltre alla stessa, Teresa Bellanova , Ministra Politiche Agricole Alimentari Forestali; Giuseppe L’Abbate, Sottosegretario Mi.P.A.A.F.; Roberto Morassut , Sottosegretario M.A.T.T.M.; Salvatore Margiotta , Sottosegretario M.I.T.; Pier Paolo Baretta , Sottosegretario M.E.F.; Gianpaolo Vallardi , Presidente ComAgri Senato; Filippo Gallinella , Presidente ComAgri Camera; Susanna Cenni e Raffaele Nevi , componenti Commissione Agricoltura Camera; Paolo Trancassini , componente Commissione Bilancio Camera; Ettore Prandini , Presidente Coldiretti; Massimiliano Giansanti , Presidente Confagricoltura; Giovanni Daghetta , Consigliere Nazionale CIA; Fabrizio Curcio , Capo Dipartimento Casa Italia; Giuseppe Blasi , Capo Dipartimento Mi.P.A.A.F.; Angelica Catalano , Direttore Generale Ufficio Dighe; Luca Bianchi, Direttore Generale SVIMEZ; Raffaele Borriello , Direttore Generale ISMEA; Massimiliano Atelli , Consigliere Presidenza Corte dei Conti; Erasmo D’Angelis , Segretario Generale Autorità Bacino Appenino Centrale. Il webinar è stato seguito dai direttori di tutte e 7 le sedi del Lazio così come dai commissari e da Niccolò Sacchetti, neo presidente del Consorzio Litorale Nord di Roma, unico ad aver terminato il percorso di fusione.

“Nel Lazio – aggiunge Renna – abbiamo 69 progetti esecutivi e definitivi per la riduzione del rischio idrogeologico. Si guarda con interesse a nuovi progetti per bacini adatti ad impianti fotovoltaici sull’acqua, senza trascurare nuove attività di manutenzioni, senza spezzettare competenze oppure attendere frontisti che non si muovono da decenni ormai. L’ambito digitale e la semplificazione nella gestione dei dati e il controllo delle situazioni di rischio idraulico restano tra i punti focali. Le disponibilità idriche nel nostro Paese e nel Lazio sono ferme agli anni 70. Su questi dobbiamo creare progetti validi. Siccità ed eventi che il clima impazzito propongono vanno contrastati con la prevenzione e non con l’emergenza. New Green Deal ed economia circolare insieme alle buone pratiche da esportare nel Lazio rappresentano le nostre priorità. Solo così – concludono Ricci e Renna – daremo risposte a cittadini ed imprese che reclamano attenzione per la sicurezza ambientale ed idrogeologica ma anche la certezza di poter continuare a produrre dando occupazione e provenienza certa delle produzioni che da sempre caratterizzano un Made in Lazio da difendere oggi più di prima. Insieme.”

I NUMERI DI ANBI LAZIO:

7 Consorzi, quasi 11.000 km. di canali, 97 impianti irrigui, 90.000 ettari irrigati, 59 impianti idrovori, 400 dipendenti, 1.666.000 di ettari come perimetro consortile con 604.00 ettari per quello di bonifica, oltre 307.000 consorziati. I Consorzi anche in piena pandemia essendo servizi essenziali non si sono mai fermati per garantire irrigazione e prevenzione in termini di sicurezza.

TAGS [anbi lazio](#)



Il romanzo della pandemia, i retroscena internazionali, il nostro futuro in anteprima, una lettura appassionante e mozzafiato, finalmente tutto sul COVID 19: che aspettate a scoprirlo su youcanprint.it?

Stati generali dell'Anbi: l'obiettivo è il Green New Deal e il Lazio è in pole



POSTED BY: ADMIN_NOTIZIE 12 LUGLIO 2020

Due parole d'ordine. **Fiducia e coraggio**. La prima nel futuro, la seconda nel fare le scelte. Già, scegliere: da sempre fattore difficile ma importante, strategico e determinante. Prassi poco diffusa. Quasi per nulla. In ogni ambito. Ma in **Anbi**, sono le due parole d'ordine che ora sono state imposte dal duo **Francesco Vincenzi - Massimo Gargano**, il primo presidente il secondo direttore dell'Associazione Nazionale Bonifiche: **lo hanno fatto nel corso dell'Assemblea Nazionale, riunita durante questo fine**

...continua la lettura dell'articolo

>> <https://www.alessioporcu.it/articoli/stati-generalis-dellanbi-lobiettivo-e-il-green-new-deal-e-il-lazio-e-in-pole/>

Fonte: **Alessio Porcu**






ULTIME NOTIZIE DALLA REDAZIONE



12 LUGLIO 2020

Aperto Roma World, il nuovo parco divertimenti con gli antichi romani (video)



12 LUGLIO 2020

Labico, cerimonia di pubblico encomio in onore del personale medico



11 LUGLIO 2020

Ariccia, Mercato Contadino, iniziativa gastronomica con i rifugiati siriani

ULTIME NOTIZIE DAI LETTORI



26 MAGGIO 2020

Matrimoni 2019: Lo stile è Country



10 MAGGIO 2020

Paliano, sono tornati i ladri di polli. La gente è alla fame



1 AGOSTO 2019

Le immagini della partita tra il Perugia e la Roma by Claudio Pasquazi

La Provincia *it*

QUOTIDIANO



POLITICA

CRONACA

ATTUALITÀ

LAVORO

ECONOMIA E FINANZA

CULTURA E SPETTACOLO



SALUTE E BENESSERE

SPORT



0 SLIDE

Economia e Finanza

Assemblea nazionale Anbi, Lazio presente al webinar che getta le basi per il futuro

📅 12 Luglio 2020 🗿 Redazione 👁 18 Views 💬 0 commenti 🏷 Anbi Lazio., andrea renna, Ciociaria, gargano, massimo, sonia ricci

Share

Tweet

Pin

0 SHARES

Sette Consorzi, quasi 11.000 km. di canali, 97 impianti irrigui, 90.000 ettari irrigati, 59 impianti idrovori, 400 dipendenti, 1.666.000 di ettari come perimetro consortile con 604.00 ettari per quello di bonifica, oltre 307.000 consorziati. I numeri sono forniti da Anbi Lazio, l'associazione che raggruppa i consorzi di bonifica nel Lazio. I Consorzi, anche in piena pandemia, essendo classificati come servizi essenziali, non si sono mai fermati per garantire irrigazione e prevenzione in termini di sicurezza ambientale ed idraulica .

CLICCA PER VISITARE ANCHE

CLICCA E SFOGLIA
IL SETTIMANALE
DELLA CIOCIARIA

Sport

CALCIO



BASKET



VOLLEY



VARI



In molte occasioni vengono criticati. Arrivano i ruoli di pagare, immancabilmente con coda di polemiche e critiche. Ma queste strutture, comunque, sono utili e definite essenziali. In altre Regioni l'appeal con l'utenza, che sono i cittadini e imprese, soprattutto, per essere chiari, è stato costruito mattone dopo mattone. Hanno impiegato tempo ma oggi è solido. Nel Lazio si fa fatica. Colpa di un passato dove emergevano solo fatti negativi. Invertire il trend si può e si deve ma insieme. Lo ha capito bene il neo presidente di Anbi Lazio, Sonia Ricci che insieme al direttore Andrea Renna sta lavorando anche su questi temi. Senza proclami, polemiche o annunci. Come è giusto che sia.

Nei giorni scorsi, in streaming, tutte le strutture laziali hanno preso parte, come le altre che operano nel Paese, all'assemblea nazionale di Anbi

L'intervento di Sonia Ricci

Un appuntamento atteso ed importante. Un'assemblea che ha fatto emergere gli scenari dove per il futuro ci si dovrà confrontare. "C'è bisogno - **ha detto Sonia Ricci, presidente di Anbi Lazio** - di un nuovo modello di sviluppo, importante per fare l'indispensabile passo avanti, trasformando gli attuali problemi in opportunità. Lo sviluppo del territorio dovrà essere perno centrale per il rilancio economico del Paese. Nel Lazio, grazie alla sensibilità della Regione e di diversi altri Enti, siamo in sintonia. Stiamo cercando di migliorare lo scenario delle possibilità con un lavoro di squadra con tutti i direttori in sinergia. Grazie al lavoro del direttore di Anbi Lazio, Andrea Renna, il clima di collaborazione e concertazione sta dando le prime risposte d'insieme attese. La sinergia con la sede nazionale aiuta, relazioni e indicazioni del Presidente Nazionale di Anbi, Francesco Vincenzi, e del direttore nazionale, Massimo Gargano, permettono di avere ben chiaro la direzione. Si apre una stagione di fondamentale programmazione per rinnovare il Paese, grazie ad una mole di finanziamenti europei come mai abbiamo visto, ma anche per le opportunità offerte dalla Politica Agricola Comune e dal Green New Deal. Arriveranno fondi importanti per la progettazione come ha sottolineato la Ministra Bellanova Nel Lazio - conclude Ricci - dobbiamo farci trovare pronti e, proprio per questo stiamo lavorando.



A moderare i lavori il direttore **Gargano**. A portare il proprio contributo **Teresa Bellanova**, Ministra Politiche Agricole Alimentari Forestali; **Giuseppe**

Vai su autofornitureturriziani.com
e inviaci un messaggio per richiedere
la disponibilità del pezzo
che stai cercando!

Amare la casa... ora di più

APERTO
TUTTA LA
GIORNATA
dal lunedì
al venerdì
9h - 19h

5000 mq di ingresso
L'ARCOLAIO
il migliore del Centro Italia

CASSINO - 500 METRI DI CORTILE - 100 METRI DI SPAZIO - direzione FORMICA

Salute e Benessere



0 SLIDE Salute e Benessere

Sanità: una conferenza dei sindaci per analizzare il dopo Covid

9 Luglio 2020 Redazione 0

Il sindaco di Frosinone, Nicola Ottaviani, nella qualità di Presidente della conferenza della sanità provinciale, e il Direttore Generale della



Asl: partono i lavori di riqualificazione della Terapia Intensiva di

Alatri

8 Luglio 2020 0

L'Abbate, Sottosegretario Mi.P.A.A.F.; **Roberto Morassut**, Sottosegretario M.A.T.T.M.; **Salvatore Margiotta**, Sottosegretario M.I.T.; **Pier Paolo Baretta**, Sottosegretario M.E.F.; **Gianpaolo Vallardi**, Presidente ComAgri Senato; **Filippo Gallinella**, Presidente ComAgri Camera; **Susanna Cenni** e **Raffaele Nevi**, componenti Commissione Agricoltura Camera; **Paolo Trancassini**, componente Commissione Bilancio Camera; **Ettore Prandini**, Presidente Coldiretti; **Massimiliano Giansanti**, Presidente Confagricoltura; **Giovanni Daghetta**, Consigliere Nazionale CIA; **Fabrizio Curcio**, Capo Dipartimento Casa Italia; **Giuseppe Blasi**, Capo Dipartimento Mi.P.A.A.F.; **Angelica Catalano**, Direttore Generale Ufficio Dighe; **Luca Bianchi**, Direttore Generale SVIMEZ; **Raffaele Borriello**, Direttore Generale ISMEA; **Massimiliano Atelli**, Consigliere Presidenza Corte dei Conti; **Erasmus D'Angelis**, Segretario Generale Autorità Bacino Appenino Centrale.

Le parole di Renna

"Nel Lazio – aggiunge Renna – abbiamo 69 progetti esecutivi e definitivi per la riduzione del rischio idrogeologico. Si guarda con interesse a nuovi progetti per bacini adatti ad impianti fotovoltaici sull'acqua, senza trascurare nuove attività di manutenzioni senza spezzettare competenze oppure attendere frontisti che non si muovono, da decenni ormai. L'ambito digitale e la semplificazione nella gestione dei dati e il controllo delle situazioni di rischio idraulico restano tra i punti focali. Le disponibilità idriche nel nostro Paese e nel Lazio sono ferme agli anni '70. Su questi dobbiamo creare progetti validi. Siccità ed eventi che il clima impazzito propongono vanno contrastati con la prevenzione e non con l'emergenza. New Green Deal ed economia circolare insieme alle buone pratiche da esportare nel Lazio rappresentano le nostre priorità".

"Solo così – concludono Ricci e Renna – daremo risposte a cittadini ed imprese che reclamano attenzione per la sicurezza ambientale ed idrogeologica ma anche la certezza di poter continuare a produrre dando occupazione e provenienza certa delle produzioni che da sempre caratterizzano un Made in Lazio da difendere oggi più di prima. Insieme."



Redazione

0 SHARES

f

f

← Spogliarello nei giardini davanti a minorenni, denunciata dai carabinieri

Share This Post:  0  0

 Potrebbe anche interessarti



Ciacciarelli: pronto soccorso sempre più affollati

6 Luglio 2020 0



Medico scolastico, Cristofari: riferimento prezioso per i

ragazzi

5 Luglio 2020 0



★ Popular Recent Comment



Allegra grigliata di quartiere a Cassino: arrivano carabinieri,

polizia e finanza. Undici denunciati

18 Marzo 2020 No Comments



La polizia sanziona il marito e lei racconta la triste verità in

un video. Il Questore annulla la multa e la aiuta

18 Aprile 2020 No Comments



Coronavirus, contagi a Sora, Fontechiari, Colleparado, Cassino,



... quotidiano online della Tuscia!

TusciaTimes.eu

(.it)
(.COM)

Quotidiano online di Viterbo e della provincia. Notizie, Cultura, Sport, Meteo, Cronaca e tant'altro ...



Tirabaci
ARTISTI NELL'ARTE DEL CAPELLO RICCIO

...perché i capelli ricci non sono tutti uguali
e noi di Tirabaci lo sappiamo...

Via Pasubio 11 - 01100 Viterbo
Tel. 3282916506
www.tirabaciparrucchieri.it - info@tirabaciparrucchieri.it

- HOME
- ARCHIVIO »
- ATTUALITÀ
- CRONACA
- POLITICA
- CULTURA
- SANITÀ
- SPORT
- COMUNI
- ECONOMIA
- UNITUS
- SOCIALE
- IN CITTA'

DATA E ORA



Viterbo

Oggi è Domenica 12 Luglio 2020

I PIÙ LETTI

Cerca sul nostro Giornale con Google

ENHANCED BY Google

FIORILLO



SOCCORSO ACI

NOLEGGIO BREVE/LUNGO TERMINE

REPARTO MOTO

TAPPEZZERIA

GLOBAL

ENTRATA

TOYOTA

Viterbo - Strada Tuscanese km. 3,500
0761.262028

ALD

PREMIUM POINT

BOSCH

Service



Estate Viterbese, iniziative capoluogo e frazioni: online l'avviso pubblico

📅 11 Luglio 2020



"Io compro a Tarquinia", la Regina delle albicocche testimonial di "G&B" Viaggi

📅 11 Luglio 2020



Entra in tabaccheria e minaccia il proprietario con un coltello, arrestato 27enne

📅 11 Luglio 2020



Piazzola per disabili in spiaggia, Palombi: "Farò arrivare i complimenti a



Svolta l'assemblea nazionale di Anbi Lazio: "Lavorare per trasformare i problemi in opportunità"

📅 12 Luglio 2020 👤 Redazione 📁 Economia

ROMA – Nei giorni scorsi si è tenuta la due giorni di Anbi nazionale. Un appuntamento atteso e importante. Assemblea nazionale che, nonostante le restrizioni Covid-19, ha comunque fatto emergere scenari importanti. "C'è bisogno – ha detto **Sonia Ricci**, presidente di Anbi Lazio – di un nuovo modello di sviluppo per fare l'indispensabile passo avanti e trasformare gli attuali problemi in opportunità. Lo sviluppo del territorio dovrà essere perno centrale per il rilancio economico del Paese. Nel Lazio, grazie alla sensibilità della Regione e di diversi altri Enti, siamo in sintonia. Stiamo cercando di migliorare lo scenario delle possibilità con un lavoro di squadra con tutti i direttori in sinergia. Grazie al lavoro del direttore di Anbi Lazio, Andrea Renna, il clima di collaborazione e concertazione sta dando le risposte d'insieme attese. La sinergia con la sede nazionale aiuta, relazioni e indicazioni del Presidente Nazionale di Anbi, Francesco Vincenzi e del direttore nazionale, Massimo Gargano permettono di avere ben chiara la direzione. Si apre una stagione di fondamentale programmazione per rinnovare il Paese, grazie ad una mole di finanziamenti europei come mai abbiamo visto, ma anche per le opportunità offerte dalla Politica Agricola Comune e dal Green New Deal. Arriveranno fondi importanti per la progettazione come ha sottolineato la Ministra Bellanova Nel Lazio – conclude Ricci – dobbiamo farci trovare pronti e proprio per questo stiamo lavorando". Ai lavori, moderati da **Gargano** hanno preso parte, oltre alla stessa, **Teresa Bellanova**, Ministra Politiche Agricole Alimentari Forestali; **Giuseppe L'Abbate**, Sottosegretario Mi.P.A.A.F.; **Roberto Morassut**, Sottosegretario M.A.T.T.M.; **Salvatore Margiotta**, Sottosegretario M.I.T.; **Pier Paolo Baretta**, Sottosegretario M.E.F.; **Gianpaolo Vallardi**, Presidente ComAgri Senato; **Filippo Gallinella**, Presidente ComAgri Camera; **Susanna Cenni** e **Raffaele Nevi**, componenti Commissione Agricoltura Camera; **Paolo Trancassini**, componente Commissione Bilancio Camera; **Ettore Prandini**, Presidente Coldiretti; **Massimiliano Giansanti**, Presidente Confagricoltura; **Giovanni Daghetta**, Consigliere Nazionale CIA; **Fabrizio Curcio**, Capo Dipartimento Casa Italia; **Giuseppe Blasi**, Capo Dipartimento Mi.P.A.A.F.; **Angelica Catalano**, Direttore Generale Ufficio Dighe; **Luca Bianchi**, Direttore Generale SVIMEZ; **Raffaele Borriello**, Direttore Generale

Giulivi dal sindaco Arena"

11 Luglio 2020

[Leggi la rassegna completa](#)

PUBBLICIZZA LA TUA AZIENDA



IL NOSTRO CANALE YOUTUBE



[Seguite il nostro canale YouTube](#)

I NOSTRI SPONSOR



ISMEA; **Massimiliano Atelli**, Consigliere Presidenza Corte dei Conti; **Erasmus D'Angelis**, Segretario Generale Autorità Bacino Appennino Centrale. Il webinar è stato seguito dai direttori di tutte e 7 le sedi del Lazio così come dai commissari e da Niccolò Sacchetti, neo presidente del Consorzio Litorale Nord di Roma, unico ad aver terminato il percorso di fusione. "Nel Lazio – aggiunge Renna – abbiamo 69 progetti esecutivi e definitivi per la riduzione del rischio idrogeologico. Si guarda con interesse a nuovi progetti per bacini adatti ad impianti fotovoltaici sull'acqua, senza trascurare nuove attività di manutenzioni, senza spezzettare competenze oppure attendere frontisti che non si muovono da decenni ormai. L'ambito digitale e la semplificazione nella gestione dei dati e il controllo delle situazioni di rischio idraulico restano tra i punti focali. Le disponibilità idriche nel nostro Paese e nel Lazio sono ferme agli anni 70. Su questi dobbiamo creare progetti validi. Siccità ed eventi che il clima impazzito propongono vanno contrastati con la prevenzione e non con l'emergenza. New Green Deal ed economia circolare insieme alle buone pratiche da esportare nel Lazio rappresentano le nostre priorità. Solo così – concludono Ricci e Renna – daremo risposte a cittadini ed imprese che reclamano attenzione per la sicurezza ambientale ed idrogeologica ma anche la certezza di poter continuare a produrre dando occupazione e provenienza certa delle produzioni che da sempre caratterizzano un Made in Lazio da difendere oggi più di prima. Insieme."

I NUMERI DI ANBI LAZIO:

7 Consorzi, quasi 11.000 km. di canali, 97 impianti irrigui, 90.000 ettari irrigati, 59 impianti idrovori, 400 dipendenti, 1.666.000 di ettari come perimetro consortile con 604.000 ettari per quello di bonifica, oltre 307.000 consorziati. I Consorzi anche in piena pandemia essendo servizi essenziali non si sono mai fermati per garantire irrigazione e prevenzione in termini di sicurezza.

PDF

Text

Print



Like 1

ANBI LAZIO

ASSEMBLEA

«Viterbo, Erbetti (M5S): "La politica da cicala dell'assessore Marco De Carolis"»

"SICCITA' E DISASTRI NATURALI, CI SIA PIU' PREVENZIONE"

Niccolò Sacchetti

Viterbo - Riceviamo e pubblichiamo - Nei giorni scorsi si è tenuta la due giorni di Anbi nazionale. Un appuntamento atteso e importante. Assemblea nazionale che, nonostante le restrizioni Covid-19, ha comunque fatto emergere scenari importanti.

"C'è bisogno o e ha detto Sonia Ricci, presidente di Anbi Lazio o e di un nuovo modello di sviluppo per fare l'indispensabile passo avanti e trasformare gli attuali problemi in opportunità. Lo sviluppo del territorio dovrà essere perno centrale per il rilancio economico del paese. Nel Lazio, grazie alla sensibilità della Regione e di diversi altri enti, siamo in sintonia. Stiamo cercando di migliorare lo scenario delle possibilità con un lavoro di squadra con tutti i direttori in sinergia. Grazie al lavoro del direttore di Anbi Lazio, Andrea Renna, il clima di collaborazione e concertazione sta dando le risposte d'insieme attese. La sinergia con la sede nazionale aiuta, relazioni e indicazioni del presidente nazionale di Anbi, Francesco Vincenzi, e del direttore nazionale, Massimo Gargano, permettono di avere ben chiara la direzione.

Si apre una stagione di fondamentale programmazione per rinnovare il paese, grazie a una mole di finanziamenti europei come mai abbiamo visto, ma anche per le opportunità offerte dalla politica agricola comune e dal Green New Deal. Arriveranno fondi importanti per la progettazione, come ha sottolineato la ministra Bellanova. Nel Lazio o e conclude Ricci o e dobbiamo farci trovare pronti e proprio per questo stiamo lavorando".

Ai lavori, moderati da Gargano, hanno preso parte, oltre alla stessa Teresa Bellanova, ministra delle Politiche agricole, alimentari e forestali, Giuseppe L'Abbate, sottosegretario Mipaaf, Roberto Morassut, sottosegretario Mattm, Salvatore Margiotta, sottosegretario Mit, Pier Paolo Baretta, sottosegretario Mef, Gianpaolo Vallardi, presidente ComAgri Senato, Filippo Gallinella, presidente ComAgri Camera, Susanna Cenni e Raffaele Nevi, componenti della commissione agricoltura Camera, Paolo Trancassini, componente della commissione bilancio Camera, Ettore Prandini, presidente Coldiretti, Massimiliano Giansanti, presidente Confagricoltura, Giovanni Dagheta, consigliere nazionale Cia, Fabrizio Curcio, capo dipartimento Casa Italia, Giuseppe Blasi, capo dipartimento Mipaaf, Angelica Catalano, direttore generale ufficio dighe, Luca Bianchi, direttore Generale Svimez, Raffaele Borriello, direttore generale Ismea, Massimiliano Atelli, consigliere presidenza Corte dei conti, Erasmo D'Angelis, segretario generale autorità bacino Appennino centrale.

Il webinar è stato seguito dai direttori di tutte e sette le sedi del Lazio, così come dai commissari e da Niccolò Sacchetti, neopresidente del consorzio Litorale nord di Roma, unico ad aver terminato il percorso di fusione.

"Nel Lazio o e dice Andrea Renna, direttore regionale Anbi o e abbiamo 69 progetti esecutivi e definitivi per la riduzione del rischio idrogeologico. Si guarda con interesse a nuovi progetti per bacini adatti a impianti fotovoltaici sull'acqua, senza trascurare nuove attività di manutenzioni, senza spezzettare competenze oppure attendere frontisti che non si muovono da decenni ormai. L'ambito digitale e la semplificazione nella gestione dei dati e il controllo delle situazioni di rischio idraulico restano tra i punti focali. Le disponibilità idriche nel nostro paese e nel Lazio sono ferme agli anni '70. Su questi dobbiamo creare progetti validi.

Siccità ed eventi che il clima impazzito propongono vanno contrastati con la prevenzione e non con l'emergenza. New Green Deal ed economia circolare, insieme alle buone pratiche da esportare nel Lazio, rappresentano le nostre priorità. Solo così o e conclude Renna o e daremo risposte a cittadini e imprese che reclamano attenzione per la sicurezza ambientale e idrogeologica, ma anche la certezza di poter continuare a produrre dando

occupazione e provenienza certa delle produzioni che da sempre caratterizzano un Made in Lazio da difendere oggi più di prima. Insieme".

I numeri di Anbi Lazio

Sette consorzi, quasi 11mila chilometri di canali, 97 impianti irrigui, 90mila ettari irrigati, 59 impianti idrovori, 400 dipendenti, un milione 666mila ettari come perimetro consortile con 604mila ettari per quello di bonifica, oltre 307mila consorziati. I consorzi, anche in piena pandemia, essendo servizi essenziali, non si sono mai fermati per garantire irrigazione e prevenzione in termini di sicurezza.

Anbi Lazio

Condividi la notizia: [Tweet](#)

["SICCITA' E DISASTRI NATURALI, CI SIA PIU' PREVENZIONE"]

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
Strategie hi tech nei campi

In Italia mancano all'appello 23,4 miliardi di metri cubi d'acqua, l'emergenza più grave degli ultimi 60 anni
Tra sensori, intelligenza artificiale e soluzioni Internet il consumo idrico nei campi potrà ridursi fino al 50%

Allarme siccità in agricoltura, droni taglia consumi

Micaela Cappellini

All'appello, nel nostro Paese, mancano 23,4 miliardi di metri cubi d'acqua. È come se quest'anno non potessimo contare su una quantità di oro blu pari a tutto il lago di Como.

In questi mesi il Covid-19 ha fatto passare tutti gli altri allarmi in cavalleria. Ma per gli esperti, si tratta della più grave crisi di siccità degli ultimi 60 anni in Italia. Significa meno acqua da bere, ma anche meno acqua per la nostra agricoltura, che da sola consuma ben il 70% di tutta l'acqua dolce disponibile. «Siamo tra i peggiori in Europa, in fatto di consumo d'acqua a uso agricolo», tuona Riccardo Valentini, che insegna all'Università della Tuscia. Di questi temi se ne intende parecchio, il professore: nel 2007 (come membro dell'Intergovernmental panel on climate change) ha vinto il premio Nobel per la Pace grazie ai suoi studi sul cambiamento climatico. Ora collabora con la Fondazione Barilla, con la quale ha elaborato la strategia "10 azioni dal campo alla tavola" per ripensare in chiave sostenibile i sistemi alimentari. E naturalmente, il risparmio idrico è uno dei pilastri di questa strategia.

«Non siamo solo fanalino di coda in Europa - prosegue il professore - l'Italia è anche il paese con una delle più alte *water footprint* al mondo, vale a dire la quantità di acqua consumata per unità di prodotto». Di chi è la colpa? Che una parte sia del climate change, questo è sicuro: «La realtà è che il cambiamento climatico è già qui - dice Valentini - il futuro che noi scienziati da anni raccontiamo è già qui tra noi». Una parte della responsabilità, però, è anche del mancato mantenimento delle strutture idriche



Il ministro.
Teresa Bellanova, responsabile dell'Agricoltura, ha messo il tema dell'approvvigionamento idrico tra le priorità urgenti del post Covid-19

nazionali. «Sono trent'anni che l'Italia non fa manutenzione - sostiene il premio Nobel - le reti idriche sono obsolete, soprattutto al Sud, le perdite raggiungono anche punte del 50% e le infrastrutture non si parlano tra loro. Manca anche una gestione unitaria della governance. Io, poi, sarei totalmente a favore di una gestione tutta pubblica».

A gennaio il ministero delle Politiche agricole aveva messo mano a una Strategia nazionale per il risparmio idrico, la tutela territoriale e il dissesto idrogeologico. Poi però è arrivata l'emergenza Covid-19, e tutto è passato in secondo piano. Proprio in questi giorni, però, la ministra Teresa Bellanova si è detta determinata a implementare quanto scritto sulla carta. Negli ultimi 20 anni la siccità, ha ricordato la ministra, ha provocato danni all'agricoltura italiana per oltre 15 miliardi di euro, con il 50% dei danni concentrato in sole quattro regioni: Puglia, Emilia Romagna, Sicilia e Sardegna. Per questo, a partire dalle prossime settimane ed entro la fine del 2020, il ministero promette di sbloccare finanziamenti per un totale di 490 milioni di euro. Di questi, 97 milioni sono progetti che rischiano di non essere portati a termine nell'ambito del Programma di sviluppo rurale nazionale; 295 milioni sono le risorse per opere strategiche nel settore dell'irrigazione e della bonifica idraulica previsti dalla Legge di bilancio 2019 nell'ambito del Fondo per il rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali; infine, 86 milioni di euro verranno stanziati dal nuovo bando relativo al Fondo sviluppo e coesione.

Accanto alla politica, che è essenziale faccia la propria parte, c'è poi quello che possono fare le singole aziende agricole da sole. La tecnologia

per il risparmio idrico in questi anni ha fatto passi da gigante: irrigazione a goccia, sensori nel terreno, monitoraggio coi droni, Internet of Things, intelligenza artificiale. E adottare questi strumenti non ha più costi proibitivi: «Sto portando avanti un progetto per l'efficiamento idrico in provincia di Sassari, dove viene coltivata la vite - racconta Valentini - per attrezzare il terreno e l'impresa di tutta la tecnologia necessaria, è bastato un investimento nell'ordine dei 5 mila euro per un periodo di dieci anni». Quanta acqua si può risparmiare, con questi soldi? «Il discorso è diverso da coltura a coltura, come è ovvio - spiega il professore - grosso modo, si potrebbe arrivare a risparmiare il 50%». L'impatto dell'agricoltura di precisione, insomma, sarebbe significativo.

Per agevolare il diffondersi di queste innovazioni, poi, si potrebbero anche immaginare delle forme di incentivo. In questo senso, il professor Valentini ha una proposta da fare alla politica: «L'acqua è un bene della natura che ha un valore economico. Potremmo inventare delle formule di smart contract, in base alle quali gli agricoltori vengono remunerati per il risparmio idrico che riescono a raggiungere. Per esempio, più risparmio e meno pago l'acqua al metro cubo». Perché anche l'acqua, non solo la tecnologia, è un costo per le aziende agricole.

Oppure potremmo pensare a un bonus acqua per gli agricoltori virtuosi che investono nei sistemi di risparmio idrico: «Inizialmente sarebbe un costo per lo Stato - dice Valentini - ma alla fine le casse pubbliche ci guadagnerebbero perché la rete idrica nazionale sarebbe meno fragile e avrebbe bisogno di molta meno spesa per la manutenzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il premio Nobel.
Il professor Riccardo Valentini nel 2007 ha vinto il Nobel per la Pace per le sue ricerche sul cambiamento climatico. Oggi insegna all'Università della Tuscia



La sete dell'agricoltura. Circa il 70% dei consumi italiani di acqua sono legati alle colture agricole

La siccità in Italia

I NUMERI

15

MLD DI EURO

I danni provocati all'agricoltura italiana dalla siccità negli ultimi 20 anni. Il 50% di questi danni è concentrato in quattro regioni: Emilia Romagna, Puglia, Sicilia e Sardegna

23,4

MLD DI METRI CUBI

È l'acqua che manca all'appello in Italia quest'anno: si tratta di una quantità pari al volume del lago di Como

70%

È la quota di acqua dolce disponibile consumata dalla sola agricoltura nel nostro Paese

Fonti: Mipaaf e Fondazione Barilla

GLI INVESTIMENTI PER IL CONTRASTO ALLA SICCATÀ

Già previsti dal ministero delle politiche agricole per il 2020

Strumento finanziario	Beneficiari	Progetti	Importo (milioni euro)
	44	52	490
Misura 4.3-Programma sviluppo rurale nazionale (2014-2020)	10	15	97
Programma Operativo Agricoltura (FSC 2014-2020)	DA SELEZIONARE	DA SELEZIONARE	86
Legge di bilancio-Fondo investimenti 2019	34	37	295
Finanziamento progettazione strategica (2014-2020)	DA SELEZIONARE	DA SELEZIONARE	12

Fonti: Mipaaf e Fondazione Barilla

L'ipotesi di un bonus acqua per agevolare gli investimenti tecnologici degli agricoltori

LE INVENZIONI / 2

Grazie ai sensori si innaffia il 20% in meno

Metti una centralina meteo in un frutteto, per monitorare la temperatura, l'umidità dell'aria, la quantità di precipitazioni e la velocità con cui l'acqua piovana evapora, lasciando le piante a secco. Metti un set di sensori nel campo, che rilevano se la quantità di acqua fornita con i sistemi di irrigazione è troppa, o troppo poca. «Il risultato è che un agricoltore può arrivare a risparmiare almeno il 20% sulla bolletta dell'acqua. Con un investimento che, tutto compreso per un anno, non supera i 1.800 euro». Francesco Ciovolani ha 28 anni ed è l'agronomo di iFarming, la startup di Ravenna nata soltanto tre anni fa «e solo con fondi privati», dice, per portare tra i campi tutti i vantaggi dell'Internet of Things: dati

meteorologici, bagnatura foliare, potenziale idrico, maturazione e accrescimento dei frutti.

L'azienda per cui lavora opera soprattutto in Emilia Romagna, dove è la produzione della frutta a farla da padrona e dove «l'acqua ormai la si paga a caro prezzo - dice - ma soprattutto, agli agricoltori allacciati al canale emiliano romagnolo l'acqua la danno turnata: se non la sai sfruttare bene, rischi di ridurre la produzione. Quest'anno il caldo si è anche

fatto sentire prima e i contadini hanno dovuto cominciare a innaffiare le piante da frutto già a fine marzo».

Per chi oggi in Italia vuole dotarsi di un sistema innovativo per ridurre l'irrigazione nei campi, non mancano né le tecnologie né le società che offrono i servizi. Piuttosto, non tutti sanno che si tratta di tecnologie dal prezzo accessibile. «La verità - dice Ciovolani - è che prima ancora che economico, si tratta di un problema culturale. Sono di più le volte che devo convincere gli agricoltori a fidarsi dei dati raccolti con le tecnologie che hanno già acquistato, che le volte che devo convincerli a comprare i sistemi».



FRANCESCO CIOVOLANI

Alla iFarming si portano nei campi le tecnologie dell'Internet of Things

—Mi.Ca.

RIPRODUZIONE RISERVATA

